



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 19 gennaio 2025**



Prime Pagine

19/01/2025	Corriere della Sera	5
Prima pagina del 19/01/2025		
19/01/2025	Il Fatto Quotidiano	6
Prima pagina del 19/01/2025		
19/01/2025	Il Giornale	7
Prima pagina del 19/01/2025		
19/01/2025	Il Giorno	8
Prima pagina del 19/01/2025		
19/01/2025	Il Manifesto	9
Prima pagina del 19/01/2025		
19/01/2025	Il Mattino	10
Prima pagina del 19/01/2025		
19/01/2025	Il Messaggero	11
Prima pagina del 19/01/2025		
19/01/2025	Il Resto del Carlino	12
Prima pagina del 19/01/2025		
19/01/2025	Il Secolo XIX	13
Prima pagina del 19/01/2025		
19/01/2025	Il Sole 24 Ore	14
Prima pagina del 19/01/2025		
19/01/2025	Il Tempo	15
Prima pagina del 19/01/2025		
19/01/2025	La Nazione	16
Prima pagina del 19/01/2025		
19/01/2025	La Repubblica	17
Prima pagina del 19/01/2025		
19/01/2025	La Stampa	18
Prima pagina del 19/01/2025		

Savona, Vado

18/01/2025	The Medi Telegraph	19
Sanità marittima, uffici chiusi nel porto di Savona		

Genova, Voltri

18/01/2025	Ship Mag	20
Raccolta di firme per una strada che porti il nome di Gianfranco Angusti		

18/01/2025	The Medi Telegraph	21
<hr/> Diga foranea del porto di Genova, posato in mare il sesto cassone		
18/01/2025	The Medi Telegraph	22
<hr/> Musso: "Voli per Roma, prezzi inaccettabili. Cerchiamo alternative low cost"		

Ravenna

18/01/2025	ravennawebtv.it	24
<hr/> La Pigna-Lega-Fdl: il nuovo Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale deve essere un Ravennate		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

18/01/2025	vivereancona.it	26
<hr/> Barca affonda al porto di Ancona, concluse le operazioni di recupero		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

18/01/2025	CivOnline	27
<hr/> Il direttore marittimo del Lazio visita la Capitaneria di porto		
18/01/2025	CivOnline	28
<hr/> Il Polo Universitario punta sulla logistica		
19/01/2025	CivOnline	30
<hr/> Sì del Mase al porto crocieristico, «Un passo in avanti verso un salto epocale»		
18/01/2025	La Provincia di Civitavecchia	31
<hr/> Il direttore marittimo del Lazio visita la Capitaneria di porto		
18/01/2025	La Provincia di Civitavecchia	32
<hr/> Il Polo Universitario punta sulla logistica		
19/01/2025	La Provincia di Civitavecchia	34
<hr/> Sì del Mase al porto crocieristico, «Un passo in avanti verso un salto epocale»		

Brindisi

18/01/2025	Brindisi Report	35
<hr/> Deve scontare una pena per droga in patria: arrestato nel porto di Brindisi		

Taranto

18/01/2025	(Sito) Ansa	36
<hr/> Confapi Taranto, 'non accorpate le Autorità portuali'		

18/01/2025 **Puglia Live** 37
Il segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio dottor Roberto Settembrini ha incontrato nella sede di Confapi Taranto le imprese aderenti alla confederazione ionica.

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

18/01/2025 **giornaledisicilia.it** 38
Eolie, il vento ha spazzato via tutto: il porto di Lipari è inagibile e non potrà arrivare la nave

18/01/2025 **La Sicilia Web** 40
Sicilia flagellata dal maltempo: in 24 ore 700 interventi dei vigili del fuoco

18/01/2025 **Stretto Web** 42
Reggio Calabria, Cannizzaro sugli emendamenti: "ecco il bilancio del mio lavoro, orgoglioso di quanto fatto"

18/01/2025 **TempoStretto** 43
"Il pilone calabrese è previsto su una faglia attiva, il Ponte non sarebbe sicuro"

Palermo, Termini Imerese

18/01/2025 **Informatore Navale** 49
Allievi del corso di OTS in attesa degli esami finali - Le "pressioni" del Cedifop nei confronti degli organi regionali

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Atalanta battuta
Il Milan cede alla Juve
Il Napoli non si ferma
cronaca, pagine e commenti
alle pagine 40 e 41



Coppa, Brignone in testa
Goggia a Cortina,
il trionfo e l'inchino
di Flavio Vanetti
a pagina 43



Disordine mondiale

LO SCONTRO DELLE IDENTITÀ

di Antonio Polito

Le «guerre culturali» e le «politiche dell'identità», la presunzione di dividere e raggruppare gli esseri umani in base a etnia, genere, corpo, orientamento sessuale, discendenza, classe sociale, cioè l'opposto di quanto fecero le grandi rivoluzioni del Settecento, sta frammentando un po' alla volta la nostra società.

Anche la destra è vittima di questa cultura che pure dichiara di aborrire. Ce n'è un segno evidente nel suo «spaurialismo», l'ambizione cioè di governare la crescente complessità del reale con il codice penale, moltiplicando e spezzando i reati, le fattispecie e le pene: nella sua legislazione si distingue la rivolta in carcere dalla rivolta in una stazione ferroviaria, una cosa è la sim comprata dal migrante senza permesso di soggiorno un'altra se l'acquista un migrante regolare, e la presunzione di innocenza dell'agente che usa un'arma deve essere maggiore di quella che la Costituzione già garantisce a ogni cittadino. E pensare che il ministro Nordio quando era solo un giurista diceva: «Le pene non devono essere aumentate, semmai diminuite».

La destra riduce i diritti delle minoranze in nome delle maggioranze, e per questo è più popolare. Il mondo non deve più andare al contrario, è il messaggio che intende rivolgere al suo elettorato, del quale il generale Vannacci è la più radicale e scorretta espressione, al punto che vorrebbe distinguere anche tra omosessuali e «normali», tra italiani e italiani dai tratti somatici non italiani, e così via.

continua a pagina 30

Netanyahu: «Il cessate il fuoco è temporaneo, possibile ritorno in guerra». Attentato a Tel Aviv

Gaza, via al patto sugli ostaggi

Tregua alle 8.30. Attesa per tre donne. Scambio con i detenuti palestinesi

ALL'INTERNO

PRODI E GENTILONI, IL CANTIERE CENTRO

La coppia di ex premier va all'assalto di Schlein

di Roberto Gressi

alle pagine 18 e 19

ROMA, IL SINDACO E LE INAUGURAZIONI

Pala, caschetto e piazze Il boom social di Gualtieri

di Fabrizio Roncone

a pagina 21

GIANNELLI



LA SVOLTA

Netanyahu insiste: il «cessate il fuoco è temporaneo» e Israele si riserva il diritto di «riprendere la guerra». La tregua scatta alle 8.30. E arriva il giorno dello scambio tra ostaggi e detenuti palestinesi.
da pagina 2 a pagina 6
Frattini, Privitera, Ulivi

LA RICOSTRUZIONE

I tre mediatori della trattativa

di Giuseppe Sarcina

Dentro l'accordo di Doha, dal ruolo dello sceicco agli inviati americani.

a pagina 6

STORIA DI MARIA

Sfido il regime bielorusso Cade al fronte in Ucraina

di Francesco Battistini



Il suo volto insanguinato, dopo le botte del regime, è stato il simbolo della rivolta in Bielorussia. Ora Maria Zaitseva è caduta nel Donetsk combattendo contro i russi con l'esercito ucraino. È stata uccisa venerdì, aveva appena compiuto 24 anni.

a pagina 13



L'INTERVISTA, EDITH BRUCK

«Ho ritrovato la mia kapò di Auschwitz»

di Aldo Cazzullo

Edith Bruck, a 93 anni e mezzo e in sedia a rotelle — «ma posso alzarmi, sa? Mi ero rotta la gamba, ma ora va meglio, ora mi alzo» —, è una donna bellissima. Incomparabilmente più bella delle influencer rifatte dal chirurgo a vent'anni. Lei ne aveva tredici quando finì ad Auschwitz.

continua alle pagine 24 e 25

La cerimonia Meloni tra i leader Il debutto di Trump: blitz anti migranti e difesa di TikTok

di Gaggi, Labate, Mazza e Valentino

Meloni ci sarà. Xi manderà il suo vice, von der Leyen non è stata invitata così come il premier inglese Starmer. Da Trump, che prepara un blitz anti-immigrati e difende TikTok, Meloni andrà con tre deputati di Rdi. E Salvini non ci sarà. da pagina 8 a pagina 11

Giustizia La decisione dell'Anm Magistrati, sciopero contro la riforma Tricolore sulle toghe

di Virginia Piccolillo

Contro la riforma della Giustizia, il 27 febbraio la magistratura farà sciopero. Lo ha deciso l'Anm. All'inaugurazione dell'anno giudiziario tutti via quando parlerà Nordio, e sulla toga una coccarda tricolore. a pagina 17

PADIGLIONE ITALIA

di Aldo Grasso

SE IL BURRACO DIVENTA UN GIOCO POLITICO

Ognuno gioca le sue carte. Tra le molte riforme annunciate durante la XIX legislatura, quella che passerà alla storia sarà la «Riforma del Burraco» voluta da Ignazio La Russa.

La proposta del presidente del Senato (dovrà affrontare i due rami del Parlamento?) si chiama «Burraco Friendly» e punta a superare una presuntuosa ossessione per la competizione a favore della convivialità. «È un gioco bellissimo, ma molti appassionati ormai lo

La partita Più delle regole dovrebbe essere importante la scelta di buoni compagni

vivono in modo integralista e totalitario», ha dichiarato La Russa, criticando la rigidità eccessiva delle regole e l'uso dell'orologio durante le partite. Ma cambiare le regole del gioco è la prerogativa di chi vuole sempre vincere, anche quando non ha le carte per poterlo fare.

Pare che i fratelli e le sorelle d'Italia organizzino partite a carte serali molto accese e molto aggressive (il ministro Crosetto ha dovuto addirittura combattere contro i bari!)

come se la dura competizione meritocratica fosse una risposta all'egualitarismo della sinistra, come se lo scontro (sul tavolo verde) dovesse portare fatalmente all'annientamento dell'avversario.

La posta in gioco di una partita a carte è il passatempo, la piacevolezza dello stare insieme, la gioia della sfida. Una vera Riforma del Burraco non dovrebbe riguardare le regole del gioco ma la scelta dei compagni di gioco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTO ADIGE

Quella funivia davanti all'hotel dell'ex assessore

di Gian Antonio Stella

a pagina 26

TRENTI, INCHIESTA A ROVIGO

Catena sui cavi Fs denuncia: è sabotaggio

di Roberta Polese

a pagina 22

FRANCESCO SPERA
L'AUTOBIOGRAFIA

FOTO © STEFANO BRUNZINI

MONDADORI

50119
Foto: Inahe Speit - n.a.p. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1. CED Milano
0 771120 4630308





Messaggero e Mattino scatenati contro il governo per l'intesa coi francesi di Natixis per Generali. Caltagirone non avrà mica a che fare con la compagnia e i 2 giornali?



Domenica 19 gennaio 2025 - Anno 17 - n° 18
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Arretrati: € 100 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CARRIERE SEPARATE Magistrati in rivolta Toghe, proteste il 25 e sciopero a febbraio

■ L'Anm è inflessibile contro la riforma Nordio: alle cerimonie di apertura dell'anno giudiziario, giudici e pm indosseranno una coccarda tricolore e usciranno quando parlerà il ministro o un altro membro del governo

○ MASCALI A PAG. 5

Mannelli



I COREANI TRAVESTITI

"Giovani ucraini allo sbaraglio: male addestrati"



○ PARENTE A PAG. 9

OGGI GLI OSTAGGI LIBERI

Bibi tra 2 fuochi: "Combatteremo di nuovo a Gaza"



○ ANTONIUCCI A PAG. 8

Bomberleyen fan club

» Marco Travaglio

Atteso con la febbrile suspense che si deve al Messia, il nuovo federatore del centro, o del centrosinistra, o di qualcosa a caso, o di se stesso, al secolo Ernesto Maria Ruffini, ha infine partorito non senza doglie la prima perla: "La maggioranza Ursula che da due legislature governa l'Europa potrebbe diventare una scelta solida per essere alternativi alla destra". Nessuno ha avuto cuore di spiegarci che esistono due Ursula e due maggioranze Ursula: la Von der Leyen modello 2019, votata dal centrosinistra italiano e dai 5Stelle, su un programma di transizione ecologica, welfare e salario minimo; e la Bomberleyen modello 2024, votata da Pd, F1 e FdI, ma non da 5Stelle e Avs, su un programma di transizione militare a spese del welfare e dell'ambiente. È l'uovo di Colombo: non sapendo come battere la Meloni, il Pd la imbarca (semprechè lei sia d'accordo) e ci aggiunge pure Tajani per fare buon peso. Solo che, alleandosi con la destra, poi è arduo "essere alternativi alla destra". Però è consolante che quell'impiastrò di Ursula, sempre più impopolare in Europa, abbia ancora un piccolo fan club in Italia.

Un provvisorio inventario dei danni lo traccia Gianandrea Gaiani su *Analisi Difesa*, analizzando le demenziali politiche dell'Ue ursulina, che per fare dispetto a Mosca taglia le palle ai suoi membri e ingrassa gli Usa. L'Ucraina, che per fortuna non è membro Ue, ha fatto saltare i gasdotti North Stream fra Russia ed Europa; poi ha chiuso il rubinetto del gasdotto russo sul suo territorio; e ora bombarda l'ultimo superstite, il Turk Stream. "Se Washington - nota Gaiani - ha tutto l'interesse a privare di fornitori competitivi il mercato energetico europeo per imporci l'acquisto del suo costoso Gnl... c'è da porsi qualche domanda sul reale ruolo dell'Ue o quantomeno della commissione von der Leyen, pronta a sacrificare gli interessi dei suoi Stati membri pur di difendere quelli di Washington e Kiev". La fine dei North Stream ha colpito la Germania e tutta l'Europa. La fine del gasdotto russo-ucraino sta rovinando soprattutto la Slovacchia (membro Ue e Nato) e la Transnistria russofona in Moldavia, ma anche l'intera Europa: il gas alla Borsa di Amsterdam sfiora i 50euro a Megawattora. E se salta pure il Turk Stream restano senza gas Turchia, Ungheria e Serbia, i primi due soci della Nato e i secondi due dell'Ue. "Se l'Ue - conclude Gaiani - non supporta la crescita degli Stati membri... occorre chiedersi quali interessi perseguano e se coincidano con i nostri. Come appare chiaro dalle iniziative di Washington e Kiev, è molto rischioso continuare a delegare a simili alleati la cura dei nostri interessi". E cita Charlotte Brontë: "Con amici così, che bisogno abbiamo di nemici?"

CASTA PER SEMPRE 3 MANDATI, REGIONI, ALFIERI PRESIDENTE DI PROVINCIA DETENUTO

Più poltrone per tutti (anche ai domiciliari)

SALA-MANFREDI-DE LUCA
LA PUGLIA CONTRO IL TAGLIO DI 10 CONSIGLIERI. IN LIGURIA PIÙ 5,5 MILIONI IN INCARICHI

○ GRASSO, IURILLO, MARRA E PROIETTI A PAG. 2 - 3 E 4

TRINCRERATA A CORTINA, ASPETTA MELONI
Santanchè isolata in FdI, ma evita l'onta dei probiviri: incompetenti sui suoi reati

○ GIARELLI A PAG. 5

VORTICE DI CONVEGNI DEM PER CRITICARE I DEM
La fronda centrista a Schlein, da Ruffini a Gentiloni: "Nel Pd non c'è un dibattito"

○ A PAG. 4

» LE CAMPAGNE DI "REP"

La Duroegemonia e la finta sinistra da cinepanettone

» Selvaggia Lucarelli

I moralisti sono la categoria che più amo. È grazie a loro se faccio tutti questi numeri in teatro. Perché s'incazzano per quello che dico e mi fanno vendere più biglietti?

A PAG. 18

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Rai, valvassini e trottolini a pag. 12
- Basile Gentiloni nemico dell'Europa a pag. 13
- Mercalli L'America fra gelo e roghi a pag. 13
- Spadaro Gesù sconcerata i discepoli a pag. 13
- Stefánsson Il Diavolo veste Trump a pag. 22
- Lettori Satira: la Palestra di Littazzi a pag. 19

LUCIO CORSI, CANTAUTORE

Dall'inno alle larve al palco di Sanremo

○ MANNUCCI A PAG. 22



La cattiveria

La Russa: "Bettino Craxi non sarebbe dovuto morire in esilio". Quindi chi è morto da lallante ad Hammamet?

LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI

FILIPPO TIMI, ATTORE

"Iniziai senza soldi, oggi pulisco casa come Cenerentola"

○ FERRUCCI A PAG. 20 - 21



L'EFFETTO-"RIFORMA"

Stallo Tax credit: ormai i produttori stanno per fallire

○ BISON A PAG. 17





GAZA, OGGI PRIMO SCAMBIO DI OSTAGGI MA NETANYAHU PERDE TRE MINISTRI

servizi alle pagine 12-13

PAURA IN SPAGNA, CADE SEGGIOVA DA 15 METRI: «APPESI NEL VUOTO»

Guelpa a pagina 14



MARINETTI, L'UOMO E LA MACCHINA: COSÌ IL FUTURISMO È LA QUOTIDIANITÀ

Gnocchi alle pagine 22-23



il confessionale L'ABRACADABRA (MAGICO) DELLA NOSTRA INTERIORITÀ

Mons. Dellavite a pagina 19

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA. Logo and website information.

il Giornale

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA. Logo and website information.

l'editoriale IO E BETTINO, ECCO LA VERITÀ

di Vittorio Feltri

Prima che il sequestro di Cecilia Sala in Iran si risolvesse con la sua liberazione, grazie allo scambio con il fabbricante di droni Abedini, proposti a Giorgia Meloni di agire proprio così, anche se ci voleva un coraggio leonino, ma al diavolo le pretese americane di estrarlo a casa loro. In realtà l'avevo sfidata. Mi cito, eliminando le prolissità: «Ho in mente un precedente: Sigonella, ottobre 1983. Craxi per tutelare gli interessi dell'Italia, lasciò andare libero un proclamato capo terrorista. Resistette alla pressione fisica e morale degli americani, che dal loro punto di vista avevano ragione, e fece valere la sovranità del nostro Paese. Giorgia Meloni non mi pare da meno di Bettino Craxi».

segue a pagina 17



Ernesto Maria Ruffini

LANCIATA «COMUNITÀ DEMOCRATICA»

Prodi & tasse: nasce il centro anti-Schlein

L'ex esattore Ruffini scende in campo: «Sogno la maggioranza Ursula»

Pasquale Napolitano e Nicolò Rubels

Il lancio di «Comunità democratica», l'iniziativa centrista dell'ex direttore della Agenzia delle Entrate Ernesto Maria Ruffini e Graziano Delno, avviene con toni bassi. Non un nuovo partito, ma la sinistra cattolica guidata da Romano Prodi che «torna a dire la sua dopo troppo tempo».

con Boezi alle pagine 2-3

INTERVISTA AL MINISTRO CALDERONE

«Portiamo l'ufficio del lavoro nelle case degli italiani»

Hoara Borselli a pagina 7

INDAGA LA DIGOS

Treni, l'ora degli attentati

Allarme per una catena sulla linea ferroviaria in Veneto. La Lega: «Sabotaggi preoccupanti»

Antonio Borrelli

Si indaga per «attentato ai trasporti». È questa l'ipotesi di reato della Digos dopo che un catenaccio di bicicletta è stato rinvenuto sulla linea aerea ferroviaria in Veneto. Avrebbe potuto danneggiare i treni. La denuncia della Lega.

a pagina 6

LE VIOLENZE DI CAPODANNO A MILANO

Molestie, follia femminista «Colpa delle zone rosse»

Francesca Galici

Il collettivo femminista «Non una di meno» ha finalmente commentato le molestie sessuale degli stranieri a Capodanno a Milano. La colpa? Delle «zone rosse» istituite dal Viminale e del Comune che non ha organizzato eventi culturali.

a pagina 10

A 25 anni dalla scomparsa

La Russa e Tajani da Craxi «Ingiusta morte in esilio»

Stefano Zurlo

nostro inviato ad Hammamet (Tunisia)

a pagina 11



EMOZIONE Ignazio La Russa e Antonio Tajani ieri ad Hammamet

L'EPOPEA DELL'ALLENATORE SCOZZESE STEIN

IL RE DEL POKER

di Tony Damascelli

Ricordando Denis The King Law, l'icona del Manchester United, della Scozia e del Torino, mi è tornata in mente una storia vissuta da un'altra leggenda del calcio scozzese, Jock Stein. Alternava il lavoro di minatore con il calcio, per dieci anni continuò a scendere sotto terra, quando gli arrivò l'offerta dei gallesi del Llanelli, 12 sterline a settimana, una pepita imprevista. Buon centromediano, esaurita la carriera di calciatore diventò allenatore ed entrò nella storia, fu lui il primo a centrare quello che la stampa celebra oggi come tripleta, ma per lui fu un poker: ci riuscì con i ragazzi del Celtic nel '67, anno in cui la

squadra dei cattolici di Glasgow vinse il campionato, la coppa di Scozia, la coppa di lega e la coppa dei campioni, nella finale di Lisbona contro l'Inter. Due anni dopo, Stein raccontò di avere ricevuto una telefonata da un dirigente del club nerazzurro che tentò di avviare una trattativa di mercato: «Siamo pronti a darvi centomila sterline se ci lasciate l'ala destra Jimmy Johnstone». Stein non si scompose e replicò: «Per quale partita lo volete?». Jock Stein morì di infarto, in panchina, a Cardiff, dopo il rigore realizzato da Cooper al Galles, il gol segnò il pareggio e l'accesso della Scozia ai play off per il mondiale in Messico. Su quella panchina si sedette Alex Ferguson.

intervista a pagina 9

all'interno

CAPITALE CULTURA

Da Agrigento il Mediterraneo riscopra la sua centralità

di Alessandro Giuli ministro della Cultura

Èra il marzo del 2023 quando, sotto gli auspici del mio predecessore, Agrigento si è aggiudicata il titolo di Capitale italiana della Cultura 2025: seconda città siciliana dopo (...)

segue a pagina 25

DECIDE LA CONSULTA

Autonomia, i rischi costituzionali del referendum

di Gaetano Quagliariello

Aggurandoci che a nessuno dei giudici costituzionali venga un forte raffreddore, domani sapremo se il referendum per abrogare la legge d'attuazione sull'autonomia (...)

segue a pagina 17

LA GARANTE TERRAGNI

«Io di sinistra, linciata per il no all'utero in affitto»

intervista a pagina 9

Advertisement for AMICA Eldorado chips, featuring the product image and text.



IL GIORNO

SALUS

Focus Oculistica

DOMENICA 19 gennaio 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Pavia, aveva 22 anni. A Lecco l'addio alla 13enne

Schianto e volo nel canale Billy morto come Jennifer dentro l'auto di un amico

Zanette e De Salvo a pagina 15



Brescia, l'imprenditore sparito

Il giallo Lamberti Soldi, clan e ditte spolpate

Raspa a pagina 17



Gaza, la tregua resta appesa a un filo

Netanyahu prima minaccia: Hamas riveli i nomi degli ostaggi o salta tutto. Poi annuncia: «Trump ci darà armi per una guerra più forte»
Alla 8,30 di oggi il cessate il fuoco. Il piano prevede subito la riconsegna di tre donne. Chi sono i detenuti palestinesi che saranno liberati

Baquis
alle p. 4 e 5

Valditara, la Bibbia e il latino

Il sapere conteso Nuova scuola e vecchi tic

Agnese Pini

A che serve essere istruiti? A che serve la scuola? A trovare un lavoro, a diventare "bambini veri" come impara a sue spese Pinocchio il burattino, a ritagliarsi un posto nel mondo, una dimensione di cittadinanza, un margine di libertà, una consapevolezza della nostra intelligenza ma anche delle nostre emozioni, una chiave di lettura che valga per decifrare noi stessi, oltre che il mondo che ci sta attorno? Sono certamente tutte risposte plausibili, e valide. Ne fa una sintesi magistrale Zygmunt Bauman, il filosofo che per primo parlò di "società liquida", con queste parole: "Se pensi all'anno prossimo semina il grano. Se pensi ai prossimi dieci anni pianta un albero. Se pensi ai prossimi cento anni istruisci le persone".

Continua a pagina 9



PIRENEI, CAVO SPEZZATO: GLI SCIATORI PRECIPITANO PER 15 METRI
DECINE DI FERITI, DUE GRAVI. IL PERITO: FARE CONTROLLI OGNI GIORNO

Crolla una seggiovia in Spagna

Dramma ad Astun, sui Pirenei in Spagna: la caduta della cabina di una seggiovia ha provocato numerosi feriti, di cui due in gravi condizioni. Colpa di un

guasto della carrucola di ritorno. «Impianti come questo sono soggetti a norme stringenti sulla sicurezza e a controlli anche giornalieri, ma ogni inci-

dente è sempre un monito», spiega Antonello De Luca, professore di Tecnica delle costruzioni alla Federico II di Napoli.

Benedetto e Gianni alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

Serie A, Bologna-Monza: 3-1



Rivincita Juve: Milan ko a Torino E l'Atalanta s'inchina a Conte

Servizi nel Qs

Brignone terza, scala la Coppa

La regina Goggia A Cortina trionfa e fa poker di urrà

Ga.Tassi nel Qs



Washington, domani l'insediamento

Meloni da Trump Salvini no

Coppari a pagina 9

Milano-Orvieto: cattolici e liberal
Calenda alla finestra: «Auguri»

Da Ruffini a Gentiloni scossa al Pd: ora la bussola verso il centro

Anastasio, De Robertis
e Arminio alle p. 10 e 11



Intervista a Marco Balzano

«Resto al confine Ed esploro il male»

Guadagnucci alle p. 22 e 23

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per la difesa immunitaria.

RAFFREDDORE





Oggi su Alias D
HELEN GARNER Avventurarsi nel mondo dell'autrice australiana comporta l'immersione in un luogo sospeso tra realtà e invenzione



Culture
SATIRA Illustratori e illustratrici svedesi si ribellano contro la Nato. Intervista a Karin Zaric Sunvisson
Giannina Mura pagina 10



Visioni
'A67 Toma la band di Scampia con canzoni che fondono melodie e letteratura urbana
Fliaviano De Luca pagina 11

CON IL "SANO PIU' GRANDE" + EURO 2,50
CON LE MONNE DIPLOMATICHE + EURO 2,50

il manifesto
quotidiano comunista
oggi con ALIAS DOMENICA

DOMENICA 19 GENNAIO 2025 - ANNO LV - N° 16 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Giorgia Meloni a marzo 2024 alla Casa bianca a Washington foto Andrew Hamik/Ap

Omaggio di Stato
Giorgia a Washington, un inedito

ROBERTO ZANINI

Quando sei un capo di stato o di governo, andare al giuramento del presidente degli Stati Uniti è tutto tranne che normale. È un affare interno americano, costruito per essere un affare interno americano. Viene messo in scena più o meno in questo modo dai tempi di Andrew Jackson (1829), è legalmente codificato dai tempi di McKinley (1901), si svolge sulla scalinata ovest dei Campidoglio dai tempi di Reagan (1981). E in questo non irrilevante periodo di tempo, negli archivi del Congresso Usa non c'è traccia di leader istituzionali nazionale andati a rendere omaggio al nuovo titolare dello Studio Ovale, chiunque fosse. Non si deve, non si fa, ci si mandano ambasciatori o figure cerimoniali. Siccome a Washington farà molto freddo, il prossimo conquistatore della Groenlandia giurerà dentro Capitol Hill invece che sui suoi ventosi scalini, come già fece il secondo Reagan, ma questa avrebbe dovuto essere la sola differenza. Invece no.
— segue a pagina 4 —

Meloni andrà all'incoronazione di Trump. Una scelta inevitabile dopo il via libera del non ancora presidente alla liberazione di Sala. La premier immaginava di gettare ponti tra Europa e Usa, invece si schiaccia sul tycoon con la destra peggiore
pagine 2,3,4



Il richiamo della foresta

La Corte e la tregua
Il sorpasso a destra dell'impero

FRANCESCO STRAZZARI

Le bandiere a lutto per Jimmy Carter spariranno, per non deprimerne gli entusiasmi di cui la cerimonia deve brillare. Della pace fra Russia e Ucraina l'insediamento di Donald Trump non reca più traccia (se ne riparlerà semmai verso Pasqua), ma il ritorno alla Casa Bianca è preceduto dalla firma dall'amico Netanyahu sull'accordo con Hamas, dopo 468 giorni di massacri. Il ruolo decisivo che i modi bruschi del suo inviato speciale per il Medio Oriente, il magnate immobiliare Steve Witkoff, hanno avuto nel trattare con Israele è prova di come Joe Biden si sia rifiutato di usare i suoi pieni poteri. All'improvviso sono evaporati gli ostacoli che bloccavano una formula di cessate il fuoco.
— segue a pagina 2 —

NETANYAHU POCHE ORE PRIMA DELLA TREGUA: RIPRENDEREMO LA GUERRA

Oggi cessa il fuoco a Gaza. Per ora

■ Sono state durissime le ultime ore prima dell'entrata in vigore di una tregua chiamata a mettere fine a 470 giorni di massacri precedenti. Gaza guarda l'abisso da un altro abisso: cesseranno le bombe, ma il livello di devastazione e il respiro. Gli sfollati sono pronti a

tornare verso le loro case, per vedere cosa ne resta e per timore di saccheggi del poco che c'è ancora. Si temono assalti anche ai camion di aiuti in ingresso (comunque meno dei 600 al giorno dell'accordo), soprattutto quelli che portano tende, ormai un bene di lusso. A riempire di angos-

sia l'attesa c'è il messaggio tv del premier israeliano Netanyahu: la tregua è temporanea, la guerra riprenderà, ho l'ok di Trump. A Ramallah l'Autorità nazionale palestinese lancia piani di ricostruzione e governance di Gaza ma «dimentica» Hamas.

IRAN, L'ATTENTATORE SI È SUICIDATO
Uccisi due giudici dell'Alta Corte

■ Due giudici dell'Alta Corte sono stati assassinati in una sparatoria proprio davanti al palazzo di Giustizia di Teheran. L'attentatore si è tolto la vita. I due

giudici, Mohammad Moghiseh e Ali Razini, avevano firmato moltissime condanne a morte e sentenze contro attivisti, cineasti, artisti. LUCIA A PAGINA 9

CAPITALI DELLA CULTURA
Gorizia ricorda la X Mas Schiaffo a Nova Gorica



■ Ieri l'annuale cerimonia promossa dall'Associazione combattenti X Mas che ricorda i repubblicani di Salò contro i partigiani di Tito, con tanto di saluto a Casa Pound. Rito più indigesto del solito alla vigilia di Gorizia-Nova Gorica Capitali europee della cultura. SALVIA PAGINA 6

MILANO
Ramy, «morire ci sta»: la destra chiude il caso



■ Non c'è nessuna novità sul caso di Ramy Elgam, morto dopo un inseguimento con la polizia, ma la destra ha già stabilito innocenti e colpevoli. Il ministro dell'Interno Piantedosi: «approvare subito il Ddl Sicurezza e la tutela legale per gli agenti». CIMINO E MAGGIONI A PAGINA 7

RUFFINI SFIDA SCHLEIN
Asse catto-riformista per «moderare» il Pd



■ Cattolici e riformisti uniti per spostare i democratici più al centro. L'ex direttore delle Entrate Ruffini sfida Schlein: «Qual è la proposta delle sinistre?». Anche Prodi si sprona: «Non basta dire più soldi alla sanità». Gentiloni: più sicurezza. E Sala scalpita. CARUGATI PAGINA 8



Printed in Italy. Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/23/21/03
78119
0710029 2130000





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 147-N°18 ITALIA Sped. in A.P. 01.03.2003 con L.482/04 art.1 c) DDG RM

NAZIONALE

TEL 06 491404



Domenica 19 Gennaio 2025 • S. Mario

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Capitale della Cultura

Mattarella ad Agrigento, elogio della «pluralità»

Larcan a pag.23



Lo Specchio

Caterina Murino «Bellucci vera diva io una gattara»

Scarpa a pag.19



Miss Keta

«Volto pagina La maschera però non me la levo»

Marzi a pag.24



L'editoriale

IL DIFFICILE FUTURO DEI LIBERALI A SINISTRA

Luca Ricolfi

Non succede spesso, in Parlamento, che 3 forze di opposizione su 6 voti con la maggioranza. Ma è successo pochi giorni fa alla Camera con la legge sulla separazione delle carriere dei magistrati, approvata con i voti dei tre partiti di maggioranza, ma anche grazie al voto favorevole di Azione (Carlo Calenda) e di «Europa, nonché all'astensione di Italia Viva, il partito di Renzi. Contro la legge, invece, hanno votato i partiti del "monoblocco" Pd+Cinquestelle+Avs (...)

Continua a pag. 12

Le idee

GLI ENTI PREVIDENZIALI E L'INTERESSE NAZIONALE

Giuseppe Vegas

La riforma Dini del 1995 ha avuto il merito di aprire il mercato pensionistico ai fondi previdenziali, il "secondo pilastro" destinato ad integrare le prestazioni del sistema pensionistico pubblico. Il quale in futuro avrebbe difficilmente potuto garantirne un tenore di vita adeguato. All'epoca i fondi pensione vennero guardati con sospetto, anche perché la loro gestione era stata sostanzialmente affidata ai sindacati: il che sembrava non assicurare il migliore rendimento (...)

Continua a pag. 12

A Padova



Catena da bici sulla ferrovia Ipotesi sabotaggio

MONTAGNANA (PADOVA) I tecnici di Rfi hanno scoperto una catena di sicurezza per bici sui cavi elettrici della ferrovia di Montagnana (Padova). È scattata la denuncia, indaga la Digos. Ipotesi attentato.

Lacchin a pag. 15

Tregua, vigilia di tensioni

►Oggi dovrebbe scattare il cessate il fuoco a Gaza con il primo scambio di prigionieri, ma sui nomi è ancora giallo. Nuovi raid e un attentato a Tel Aviv. Netanyahu rassicura la destra: guerra solo sospesa

ROMA L'ora X è arrivata, quella della tregua per Gaza e lo stop alle bombe per 42 giorni. L'accordo tra Israele e Hamas prevede lo scambio dei prigionieri, ma ancora ieri c'era un giallo sui nomi dei primi tre ostaggi israeliani da liberare. Ed è stata una vigilia di sangue e minacce, con un raid nella Striscia, i missili degli Houthi su Israele e, a Tel Aviv, il blitz di un terrorista in strada. Netanyahu in tv ha voluto poi rassicurare l'ultradestra scontenta per l'intesa: la guerra è solo sospesa.

Pinna, Ventura e Vita da pag. 2 a pag. 5

L'intervista: «Velleitari tutti i tentativi di creare un'altra Dc»

Tajani: «FI l'erede di Craxi e don Sturzo»

Mario Ajello

«Non c'è nessun centro da costruire perché il centro già c'è ed è Forza Italia. Altri tentativi, e vedo che ne esistono a decine, sono velleitari». A dirlo in una intervista a Il Messaggero è il Vicepre-



mier e ministro degli Esteri Antonio Tajani. «Guido un partito, Forza Italia, che è cristiano e garantista», dice Tajani. «In cui l'ispirazione molto moderna di Sturzo e le idee innovative di Craxi hanno sempre agito per noi come bussola».

A pag. 11

Ad Hammamet l'omaggio della politica

ROMA Ad Hammamet la commemorazione del leader socialista Bettino Craxi, con Antonio Tajani e Ignazio La Russa.

A pag. 10

La polemica

Toghe in sciopero contro la riforma della giustizia

ROMA L'Associazione nazionale magistrati alza gli scudi contro la separazione delle carriere, la riforma tanto voluta dal centro destra che ha avuto il primo via libera alla Camera giovedì. E per il 27 febbraio ha proclamato una giornata di sciopero.

Pozzi a pag. 10

Sofia domina nella discesa libera, terzo posto per Brignone



Cortina azzurra, per Goggia è un trionfo

Sofia Goggia festeggia sul podio dopo la vittoria

Arcobelli a pag. 29

Il ritorno di Trump Primo atto: deportare i migranti illegali

►Domani la cerimonia di insediamento Piano sicurezza al via martedì da Chicago

WASHINGTON Domani si svolgerà a Washington la cerimonia d'insediamento di Trump: sarà al chiuso, per il gelo. E solo in 600 potranno partecipare dal vivo. Il giorno dopo scatterà una settimana di caccia straordinaria agli immigrati irregolari, primo atto della nuova presidenza americana. Il piano di deportazioni partirà da Chicago e coinvolgerà 200 agenti federali: nel mirino chi ha precedenti penali. Mulvoni, Paura e Pierantozzi da pag. 6 a pag. 8

Gli alleati

Meloni a Washington unica premier Ue Salvini resta a Roma

dai nostri inviati

Francesco Bechis

WASHINGTON Meloni sarà all'inauguration day, unica premier Ue. Salvini resterà a Roma.

A pag. 7

Il Segno di LUCA

PESCE, AMORE OLTRE LE PAURE

La congiunzione tra Saturno e Venere nel tuo segno diventa esatta e ti sintonizza con l'amore e tutta la sua verità, che è sempre arbitraria e soggettiva. Senti il desiderio di esprimere i sentimenti più profondi adesso che, dopo quasi due anni di presenza nel tuo segno, Saturno ti consente di attraversare le tue paure e di andare oltre. In un processo di crescita personale, ti ha aiutato a liberarti da inutili meccanismi di difesa. MANTRA DEL GIORNO La paura protegge le cose preziose.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 12

VILLA MAFALDA

CENTRO DI TRAUMATOLOGIA DELLO SPORT

Via Monte delle Gioie 5, Roma - Info 06 86 09 41 - villamafalda.com

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "La fortuna a Roma" • € 0,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 19 gennaio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

SALUS
Focus
Oculistica

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Patto fra de Pascale e Gianì, anche per il 2036. A Patuelli il Pegaso d'oro

Emilia-Romagna e Toscana «Vogliamo le Olimpiadi»

Baldi, Ingardia e commento di Valerio Baroncini alle pagine 16 e 17



Gaza, la tregua resta appesa a un filo

Netanyahu prima minaccia: Hamas riveli i nomi degli ostaggi o salta tutto. Poi annuncia: «Trump ci darà armi per una guerra più forte»
Alla 8,30 di oggi il cessate il fuoco. Il piano prevede subito la riconsegna di tre donne. Chi sono i detenuti palestinesi che saranno liberati

Baquis
alle p. 4 e 5

Valditara, la Bibbia e il latino

Il sapere conteso Nuova scuola e vecchi tic

Agnese Pini

A che serve essere istruiti? A che serve la scuola? A trovare un lavoro, a diventare "bambini veri" come impara a sue spese Pinocchio il burattino, a ritagliarsi un posto nel mondo, una dimensione di cittadinanza, un margine di libertà, una consapevolezza della nostra intelligenza ma anche delle nostre emozioni, una chiave di lettura che valga per decifrare noi stessi, oltre che il mondo che ci sta attorno? Sono certamente tutte risposte plausibili, e valide. Ne fa una sintesi magistrale Zygmunt Bauman, il filosofo che per primo parlò di "società liquida", con queste parole: "Se pensi all'anno prossimo semina il granoturco. Se pensi ai prossimi dieci anni pianta un albero. Se pensi ai prossimi cento anni istruisci le persone".

Continua a pagina 9

PIRENEI, CAVO SPEZZATO: GLI SCIATORI PRECIPITANO PER 15 METRI DECINE DI FERITI, DUE GRAVI. IL PERITO: FARE CONTROLLI OGNI GIORNO



Crolla una seggiovia in Spagna

Dramma ad Astun, sui Pirenei in Spagna: la caduta della cabina di una seggiovia ha provocato numerosi feriti, di cui due in gravi condizioni. Colpa di un

guasto della carrucola di ritorno. «Impianti come questo sono soggetti a norme stringenti sulla sicurezza e a controlli anche giornalieri, ma ogni inci-

dente è sempre un monito», spiega Antonello De Luca, professore di Tecnica delle costruzioni alla Federico II di Napoli.

Benedetto e Gianni alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

Casalecchio, giovani rapinati

Baby gang, ronde dei genitori alla Meridiana «Basta violenza»

Mignardi in Cronaca

Bologna, contagi molto rari

Gatto morto per l'avaria L'esperto rassicura

Raschi in Cronaca

Imola, in Autodromo

Formula uno, la Racing Bulls in pista per i test

In Cronaca

Milano-Orvieto: cattolici e liberal
Calenda alla finestra: «Auguri»

Da Ruffini a Gentiloni scossa al Pd: ora la bussola verso il centro

Anastasio, De Robertis
e Arminio alle p. 10 e 11



Intervista a Marco Balzano

«Resto al confine Ed esploro il male»

Guadagnucci alle p. 22 e 23

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE



Washington, domani l'insediamento

Meloni da Trump Salvini no

Coppari a pagina 9

DIERRE

La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO
STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO
www.dierregold.it
Via Fieschi 1/12 Genova tel 010 581518

DIERRE

La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO
STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO
www.dierregold.it
Via Fieschi 1/12 Genova tel 010 581518

DOMENICA 19 GENNAIO 2025

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con SPECCHIO - Anno CXXXIX - NUMERO 16, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Che cosa mi piace e che cosa no della riforma di Valditara

La scuola, ritorno all'antico, quanti ricordi di ciò che fu nelle nuovissime linee guida del ministero dell'ottimo Valditara egli stesso docente di diritti antichi. Latino, filastrocche e poesie mandate a memoria, musica, bibbia e italiane stirpi, le tele di Massimo d'Azeglio, le miniature, i dagherrotipi, figure sognanti in perplessità, il cicu dell'ore che canta, le sedie parate a damasco chemist... rinasco, rinasco del mille ottocento cinquanta. No, non così tanto il là, diciamo almeno un secolo dopo, ma ricordo comunque tutto quanto come se fosse di ieri. Ho cominciato a studiare latino alle medie, e così musica, a mandare a memoria poesie sin dalla prima elementare, le occhiate del pantano vanno piano piano piano, tutte in fila come fatti una dietro e l'altra avanti, so ancora a memoria i sette re di Roma, i re di Sardegna e d'Italia, e gli affluenti di destra e sinistra del Po, Dora Baltea, Dora Riparia..., Tanaro, Panaro..., la divisione delle Alpi in Marittime Cozze Graie, Pennine..., e mi fermo qui per non farla troppo lunga, ma vi prego di credermi sulla parola.

È andata avanti così per tutto l'istituto magistrale, ora liceo di scienze umane. Della bibbia non saprei dire; curiosamente mentre ricordo tutti i miei insegnanti, i loro metodi, la scienza di alcuni e l'ignoranza, profonda, di altri, non ho un solo ricordo dei miei insegnanti di religione, come se fossero passati senza lasciare una sola traccia, di certo nessuno di loro ha mai aperto e letto o fatto leggere una bibbia, me lo ricorderei. Conosco la Bibbia, la conosco in tre diverse versioni, la gerusalemmitana, la Cei e la Diodati, ma questo perché da adulto libero ho scelto di farlo. Cosa mi rimane di tutto questo mio essere scolaro e poi studente? Molto. Innanzitutto qualcosa che colpevolmente non è presente nelle linee guida di Valditara, la Bella Scrittura, una materia delle elementari in cui ho sempre brillato con dieci sulla pagella.

SEQUE / PAGINA 9

ISRAELE: «PRONTI A OGNI SCENARIO»
Gaza, tregua al primo esame
Scambio ostaggi-prigionieri

L'INVIATA FABIANA MAGRI / PAGINA 4



MELONI ALL'INSEDIAMENTO, SALVINI NO
Trump ha 100 decreti pronti
subito il via alle espulsioni

ALBERTOSIMONI / PAGINA 5



SEPARAZIONE DELLE CARRIERE

C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA

NON C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA

LA NOSTRA INCHIESTA IN LIGURIA

Operai ed edili cercansi Ma è difficile trovare qualcuno che dica di sì

Uno studio di Unioncamere: più di un annuncio su due cadrà nel vuoto

Le previsioni di Unioncamere dicono che in Liguria un annuncio di lavoro su due rischia di cadere nel vuoto. Manca personale idoneo soprattutto tra gli operai specializzati e i lavoratori edili. E c'è chi va a formare i lavoratori nei centri per migranti.

CASALI, DELL'ANTICO, FERRO E MEDLI / PAGINE 2 E 3

IL FUTURO DELL'EXILIA

Gilda Ferrari

Jindal: a Cornigliano impianti più moderni

L'ARTICOLO / PAGINA 15

IL COLOMBO DI GENOVA

Matteo Dell'Antico

Aeroporto contro Ita «Costi inaccettabili»

L'ARTICOLO / PAGINA 16

PERCHÉ IL MONDO DI HOLLYWOOD TEME LA TECNOLOGIA UTILIZZATA A PIENE MANI PER IL FILM "HERE"



Ringiovaniti o resuscitati, divi per sempre con l'ia

EMANUELE CAPONE

In "Here" il nuovo film di Zemeckis (nella foto una scena), i protagonisti sono Tom Hanks e Robin Wright, esattamente come in "Forrest Gump". Grazie all'intelligenza

artificiale, in alcune scene i due attori mostrano l'età che avevano nel film di 30 anni fa. Non è l'unico utilizzo che il cinema fa di questa tecnologia. L'ARTICOLO / PAGINA 43

UOMINI E CALCIO

SAMP NEI GUAI E SE TORNASSE ANDREA PIRLO?

PAOLO GIAMPIERI / PAGINA 46

Numeri impetiosi che ha raccolto la Sampdoria in questa stagione e di cui ci occupiamo nei dettagli confermano che, a questo punto, la salvezza non è soltanto l'unico obiettivo realistico, ma anche che non sarà facile raggiungerlo.

ALTRI SERVIZI / PAGINE 46 E 47



CORNET AL GENOA
COLPO SULL'ALA
BALO È IN PARTENZA

SCHIAPPAPIETRA / PAGINA 48

Vi ricordate Serse Cosmi? Recita a teatro

ENRICO TESTA / PAGINA 12

L'ultima e nuovissima e inaspettata avventura di Serse Cosmi, ex allenatore del Genoa, tra le altre squadre, si chiama "Solo Coppi temo" ed è la storia (e storie) di Serse Cosmi narrata da lui stesso sul palco dell'auditorium San Francesco al Prato a Perugia.



DIERRE

La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO
STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO
www.dierregold.it
Via Fieschi 1/12 Genova tel 010 581518

LAMPO GIALLO

PICCOLE PERSONE IN FUGA

RAFFAELLA ROMAGNOLIO



Se da bambina piangevo guardando un film, mia nonna diceva: "È solo un cine" e la questione finiva lì. Aveva un carattere temprato da un paio di guerre mondiali e altre sciagure e cercava di insegnarmi che non ha senso spargere lacrime per cose di fantasia. Romanzi, non ho fatto tesoro del suo buon senso.

Nonna mi è tornata in mente questa settimana all'ennesimo collegamento dalla California. L'inviato aveva alle spalle la scritta "Hollywood", che dalle colline incombe su Los Angeles, cioè sulla città che, al cinema, ci ha aiutato a immaginare l'apocalisse. Genere "disaster movie", pellicole come "The road", "Interstellar", "The day after tomorrow". Mentre il cronista raccontava la devastazio-

ne, le tempeste di fuoco, i profughi, ho cominciato ad avvertire un di più, qualcosa di nuovo e sinistro, perturbante direbbe Freud, cioè oscuro, correlato con una verità che nascondiamo a noi stessi. "Non è un cine, nonna" ho detto nella mia testa. Passavano intanto anche immagini di animali. Cani, gatti, cavalli feriti, terrorizzati. La scrittrice Anna Maria Ortese li chiamava "piccole persone", a dire la prossimità all'umano. "People and pets" (persone e animali domestici) occupano insieme il primo posto nel vademecum delle cose da mettere in salvo diffuso dal "California Department of Forestry and Fire Protection". A seguire documenti di identità, medicinali e carte di credito. Ma prima loro, le piccole persone ignare di burocrazia, denaro, CO2, riscaldamento globale. Innocenti.

DIERRE

La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO
STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO
www.dierregold.it
Via Fieschi 1/12 Genova tel 010 581518

Edizione chiusa in redazione alle 21,30

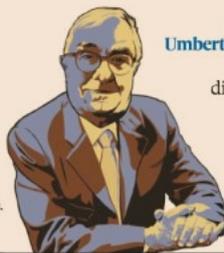
€ 2,50* in Italia — Domenica 19 Gennaio 2025 — Anno 161 — Numero 18 — Issole24ore.com

*solo in Puglia e in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "L'Espresso".



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Umberto Allemandi, Editore

A tavola con **Umberto Allemandi**
«Nell'arte di oggi manca il dialogo con quanto accade»

di Paolo Brlecio — a pagina 9

Guidi poco? Con noi, l'RC Auto costa meno!

Rebel
Pay per you

Domenica

ARTE E SOCIETÀ
E LA PITTURA
DIVENTÒ
UNA BOMBA

di Stefano Chioldi
— a pagina 1



LA LEZIONE
OLIVIERO
TOSCANI,
CHE NON
DISTOGLIEVA
LO SGUARDO

di Salvatore Settis
— a pagina 15



Tech 24

Audio
Boom di microfoni
per creator digitali

di Biagio Simonetta
— a pagina 21



Lunedì

L'esperto risponde
Dichiarazioni,
i controlli formali

— Domani con Il Sole 24 Ore

Detrazioni, il taglio vale 1 miliardo

Fisco

La stretta colpisce 312mila contribuenti e cancella oneri per 3 miliardi

Penalizzato chi dichiara oltre 75mila euro e ha avuto i bonus edilizi

Con la legge di Bilancio scatta una stretta sulle detrazioni fiscali. Un meccanismo selettivo, che si applica ai contribuenti con reddito superiore a 75mila euro.

Secondo l'Ufficio parlamentare di bilancio rientra nel taglio degli sconti il 28% dei contribuenti con oltre 75mila euro, pari a 312mila soggetti. Il 49% delle spese sostenute da questi contribuenti dal 2025 in poi non sarà più detraibile, per un valore complessivo di 3,1 miliardi di euro, che in termini di recupero di gettito per le casse dello Stato equivale a un miliardo a regime. A pagare maggiormente il conto del nuovo taglio delle tax expenditures saranno soprattutto i contribuenti che hanno effettuato spese di ristrutturazione edilizia. **Marco Mobili** — a pag. 3

IL MINISTRO DOPO L'INTESA SFUMATA PER GLI INFERMIERI

Zangrillo: «Sui contratti no allo stallo eterno, gli aumenti per legge una sconfitta per tutti»

Gianni Trovati — a pag. 2



Paolo Zangrillo, Ministro della Pubblica Amministrazione chiede ai sindacati un ripensamento dopo la rottura sul contratto

LAVORO

In attesa di rinnovo 2,3 milioni di dipendenti pubblici

— Servizio a pag. 2

SMERCIATE ANCHE LE E-CIGARETTE

Contrabbando di sigarette, nel 2024 record di sequestri

Raffaella Calandra — a pag. 11

650
MIGLIAIA DI TONNELLATE
Tabacco sequestrato dalla Guardia di Finanza nel 2024

Ritorno al passato. Il contrabbando di prodotti derivati dalla lavorazione del tabacco colpisce una filiera che in Europa vale 20 miliardi

ANCORA RAID, 23 MORTI
Netanyahu rilancia: tregua temporanea, pronti a tornare

— Servizio a pag. 7

CARDINALE PIZZABALLA
«È il momento di affrontare la questione dei due popoli»

Catia Caramelli — a pag. 7



Pierbattista Pizzaballa, Patriarca latino di Gerusalemme

CIBO E MEDICINE
Msf: emergenza in tutta Gaza, servono subito aiuti umanitari

— a pag. 7

Trump Day al primo atto: espulsioni e criptoaluta

L'insediamento

Domani a Washington la cerimonia, presente anche la premier Meloni

Una retata contro gli immigrati clandestini a Chicago dal nome in codice «Operation SafeGuard». È questo il primo provvedimento con il quale Donald Trump darà inizio alla sua presidenza dopo l'inaugurazione di domani. Trump ha anche lanciato una criptoaluta che porta il suo nome. **Romano e Valsania** — a pag. 4 con Funzilli di Ugo Tramballi

Partecipate, 2,8 miliardi di dividendi a Tesoro e Cdp

Piazza Affari

Da Poste a Mps fino a Leonardo: titoli premiati in Borsa con forti guadagni

Le principali partecipate pubbliche quotate nel 2024 hanno garantito ai soci pubblici dividendi per circa 2,8 miliardi, di cui 1,8 miliardi al Ministero dell'economia e il resto a Cassa depositi e prestiti. Poste Italiane ha segnato una crescita a piazza Affari del 46% nell'ultimo anno. E Mps addirittura del 126 per cento. **Laura Serafini** — a pag. 13

APRI GLI OCCHI
INVESTI NEL TUO FUTURO

INVESTI IN ORO
SCEGLI **orodei24**

SICUREZZA NEL PRESENTE. VALORE PER IL FUTURO.

IL TUO PARTNER DI FIDUCIA PER INVESTIRE IN ORO

www.orodei24.com **800 173057**

SUCCESSO O FALLIMENTO

RIVOLUZIONE TRUMPIANA, I DUE SCENARI POSSIBILI

di Sergio Fabbrini

Domani inizierà la nuova amministrazione di Donald Trump (Trump II, dopo il Trump I del quadriennio 2017-2020). Vi è un consenso che essa perseguirà obiettivi rivoluzionari. Secondo Axios (una agenzia informativa), se Trump riuscisse a realizzare almeno una parte dei 59 impegni dichiarati in campagna elettorale, ciò modificherebbe radicalmente la struttura del Paese e del sistema internazionale. Ed è ciò che Trump cercherà di fare sin dal primo giorno, firmando cento ordini esecutivi che non richiedono l'approvazione del Congresso per essere implementati. Avrà successo la rivoluzione trumpiana? Qui, invece, non c'è una risposta condivisa. Ve ne sono almeno due. La prima risposta è "continuista". Nonostante i suoi intenti rivoluzionari, Trump II non riuscirà a cambiare il regime politico liberale interno e quello multilaterale esterno, per via dei vincoli che essi porranno alla sua azione. — Continua a pagina 8

IL SURPLUS DI PECHINO

GLI SQUILIBRI CINESI E LARMA DEI DAZI

di Fabrizio Onida

Passato un quarto di secolo dall'ingresso della Cina nella WTO (11 dicembre 2001), tornando alla Casa Bianca Trump non avrà vita facile nel declinare il suo MAGA nei confronti della Cina, il cui rapidissimo avanzamento come rivale geopolitico (non chiamiamolo "nemico") continua a sorprendere il mondo. Secondo Richard Baldwin (Itd Business School di Losanna) la quota della Cina sulla produzione lorda globale già nel 2020 superava il 35% (era il 5% nel 1995), il triplo della somma dei primi 10 paesi nella graduatoria, qualificando la Cina come «l'unica superpotenza manifatturiera mondiale». — Continua a pagina 15

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

25% di sconto. Per info: Issole24ore.com/Abbonamento Servizio Clienti: 02.30.300.600



SORELLE D'ITALIA
Goggia show a Cortina
Sul podio anche Brignone

Lo Russo alle pagine 28 e 29



ALLE 18 IN TRASFERTA A VERONA
Lazio, l'ora del riscatto
Baroni recupera i titolari

Rocca a pagina 26



2024 DA PRIMATO PER LA CAPITALE
Numeri record per il turismo
Oltre 51 milioni le presenze

Verucci a pagina 20

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

www.intaxi.it

San Pontiano, martire

Domenica 19 gennaio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 18 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



**Supercalifragli
listicospira
li-Centro**

DI TOMMASO CERNO

Come la formula di Mary Poppins, dal borzone della politica italiana spuntano all'improvviso una miriade di «Centri». Tutti, come nello scioglilingua della più celebre tata della cinematografia, si illudono di stare sopra e di essere migliori e più moderati così da ottenere il voto degli italiani ingrati al bipolarismo. Ma quel che si vede davvero nella contesa tra i vari Prodi, Gentiloni, Sala e l'ex Mr. Tasse Ruffini, con l'onnipotente Matteo Renzi che invia i suoi ambasciatori a entrambi i summit di ieri, è solo una guerra. Una guerra a Elly Schlein, segretaria del Pd, accusata di non avere una linea politica attrattiva per i cosiddetti moderati italiani. Il fatto è che gli italiani più sono moderati e meno sono fessi. E se sono riusciti con il voto a riportare il Paese nel bipolarismo che Beppe Grillo sembrava avere rottamato, alla vigilia delle elezioni si comporteranno come facevano negli anni di Prodi e Berlusconi. Scegliendo fra i leader in campo quello che meglio interpreta le loro esigenze e misurando la tenuta dell'alleanza non per numero di partiti ma per numero di obiettivi. E questa è una bella grana per Schlein, perché dal tono dei suoi competitor centristi sembra quasi che il vero problema dei nuovi partiti nascenti non sia la premier Meloni, quella che dovrebbe essere l'avversaria, ma proprio il suo Pd.

OROSCOPO RISERVATO

TRANELLY CENTRISTI

Rosati a pagina 2

Da Ruffini a Gentiloni e Sala
Tutti a caccia del Centro
Ma nel mirino c'è il Pd di Schlein

DI LUIGI TIVELLI
Policentrismo
Molto rumore
per nulla

a pagina 3



PARLA ROTONDI

«Ruffini & Co.
sono boomer
La vera Dc
è con Meloni»



DI EDOARDO SIRIGNANO

Il deputato di Fdi Rotondi: «La Balena Bianca rinasce per aiutare Giorgia».

a pagina 3

Il Tempo di Osho

Trump e l'Inauguration Day
Attesa Meloni, forfait Michelle

FRATELLI D'ITALIA

"Che je portamo a Trump?"

"Io direi 'na pianta"

Melli a pagina 12

DI LUIGI BISIGNANI

Il fantasma di Craxi
e la solita assenza del Pd

a pagina 5

LA COMMEMORAZIONE AD HAMMAMET
L'omaggio di La Russa
«Non doveva morire in esilio»

Torchiaro a pagina 4

INTERVISTA A GALEAZZO BIGNAMI
«Col Ddl Sicurezza
tuteliamo gli agenti
La sinistra? Pensi
alla Salis che occupa»

Il capogruppo di Fdi alla Camera Galeazzo Bignami torna sul Ddl Sicurezza: «Tutela le forze dell'ordine. La sinistra pensi a Salis che occupa. E la riforma del Csm consentirà di arginare le derive correntiste. Santanchè? Contestazioni tecniche non relative al ruolo da Ministro».

Campigli a pagina 8



SANITÀ E POLTRONE

Nuovi direttori per le Asl del Lazio E scoppia il caso di Frosinone

Sbraga a pagina 18

DI AUGUSTO MINZOLINI

Bettino
e la politica
mutilata

DI DOMENICO GIORDANO

Quella corsa
inutile allo
screenshot

a pagina 4

a pagina 8

IN ITALIA FATTE SAUFE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GERENZA
ATTENZIONE: IN TUTTI I CASI IL SERVIZIO CLIENTI È A DISPOSIZIONE DEI CLIENTI



Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

BEATLES IN TRIBUNALE

Le grandi
dispute legali
del rock

Antini a pagina 22



Originaltour
Tour Operator

Benvenuti nel nostro Mondo

www.originaltour.it +39 06 88643905
info@originaltour.it

LA VITTORIA DEI CITTADINI
Valdichiana, stop al polo Pd
I comitati: «Non ci fidiamo»

a pagina 11

L'INTERVISTA
Parla il presidente
della Toscana Giani
«Seguo il buon senso
dei sindaci locali
No al polo logistico»

a pagina 11

LA NAZIONE

SALUS

Focus Oculistica

DOMENICA 19 gennaio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Firenze: intesa fra le due regioni. Pegaso d'Oro a Patuelli

Toscana ed Emilia-Romagna «Vogliamo le Olimpiadi»

Baldi, Ingardia e commento di Privitera alle pagine 16 e 17



Gaza, la tregua resta appesa a un filo

Netanyahu prima minaccia: Hamas riveli i nomi degli ostaggi o salta tutto. Poi annuncia: «Trump ci darà armi per una guerra più forte»
Alla 8,30 di oggi il cessate il fuoco. Il piano prevede subito la riconsegna di tre donne. Chi sono i detenuti palestinesi che saranno liberati

Baquis alle p. 4 e 5

Valditara, la Bibbia e il latino

Il sapere conteso Nuova scuola e vecchi tic

Agnese Pini

A che serve essere istruiti? A che serve la scuola? A trovare un lavoro, a diventare "bambini veri" come impara a sue spese Pinocchio il burattino, a ritagliarsi un posto nel mondo, una dimensione di cittadinanza, un margine di libertà, una consapevolezza della nostra intelligenza ma anche delle nostre emozioni, una chiave di lettura che valga per decifrare noi stessi, oltre che il mondo che ci sta attorno? Sono certamente tutte risposte plausibili, e valide. Ne fa una sintesi magistrale Zygmunt Bauman, il filosofo che per primo parlò di "società liquida", con queste parole: "Se pensi all'anno prossimo semina il grano. Se pensi ai prossimi dieci anni pianta un albero. Se pensi ai prossimi cento anni istruisci le persone".

Continua a pagina 9

PIRENEI, CAVO SPEZZATO: GLI SCIATORI PRECIPITANO PER 15 METRI DECINE DI FERITI, DUE GRAVI. IL PERITO: FARE CONTROLLI OGNI GIORNO



Crolla una seggiovia in Spagna

Dramma ad Astun, sui Pirenei in Spagna: la caduta della cabina di una seggiovia ha provocato numerosi feriti, di cui due in gravi condizioni. Colpa di un

guasto della carrucola di ritorno. «Impianti come questo sono soggetti a norme stringenti sulla sicurezza e a controlli anche giornalieri, ma ogni inci-

dente è sempre un monito», spiega Antonello De Luca, professore di Tecnica delle costruzioni alla Federico II di Napoli.

Benedetto e Gianni alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

Empoli

Allarme meningite Ragazzina ricoverata al Meyer

Servizio in Cronaca

Empoli

Teatro Il Ferruccio Cantiere al via a febbraio

Servizio in Cronaca

Castelfiorentino

Spaccata in pizzeria per 17 centesimi

Servizio in Cronaca



Washington, domani l'insediamento

Meloni da Trump Salvini no

Coppari a pagina 9

Milano-Orvieto: cattolici e liberal
Calenda alla finestra: «Auguri»

Da Ruffini a Gentiloni scossa al Pd: ora la bussola verso il centro

Anastasio, De Robertis e Arminio alle p. 10 e 11



Intervista a Marco Balzano

«Resto al confine Ed esploro il male»

Guadagnucci alle p. 22 e 23

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo

La nostra carta previsione da mercoledì 23.01
in ed. speciale gratuita in versione elettronica

Domenica 19 gennaio 2025



Oggi con Robinson

Anno 60 N° 16 - In Italia € 2,70

Il big bang del mondo nuovo

di Ezio Mauro

È l'aureola che mancava, e che adesso scende a circondare il volto di Donald Trump mentre giura solennemente fedeltà alla Costituzione, questo accordo di tregua tra i terroristi di Hamas e Israele. Addirittura, pur nella fragilità del suo equilibrio e nella precarietà delle convinzioni delle due parti, segna l'orizzonte e l'ambizione della fase che si apre domani a Washington, non soltanto una nuova presidenza americana ma una nuova era per un nuovo mondo. In questo senso c'è qualcosa di titanico e di temerario nella formula di rito che Trump pronuncerà davanti al Campidoglio e sulla Bibbia, quasi invocando una benedizione rivoluzionaria: "Che dio mi aiuti". Per arrivare dove?

Non c'è un dio di destra, pronto per l'uso, e disponibile a favorire e proteggere a richiesta la riforma più radicale della storia americana, con il ridimensionamento della democrazia, la riduzione dello Stato di diritto, il superamento dello spirito costituzionale del dopoguerra, per far nascere il moderno sovrano libero da vincoli, regole e controlli, pura espressione dell'autorità che diventa comando. Ci sono però i nuovi idoli pagani, geniali nell'invenzione continua dell'ultimo miracolo tecnologico, affascinanti nella proiezione futurista della nostra vita, extraterrestri nel progetto di colonizzazione del cosmo, onnipotenti nella possibilità billionaria di comperare anime, corpi, tempo e spazio: figuriamoci i voti, il consenso, la legge, la politica e il governo.

continua a pagina 27

MEDIO ORIENTE

Gaza, ritorno alla libertà

Entra in vigore il cessate il fuoco nella Striscia. Primo scambio tra ostaggi israeliani e detenuti palestinesi. Migliaia di profughi in marcia dalle tendopoli verso le proprie case. Via libera a seicento camion di aiuti da Rafah

Netanyahu avverte Hamas: tregua temporanea, rispetti l'accordo

Inauguration day

Trump lancia la sua criptovaluta e ordina le deportazioni di massa



Washington Una manifestazione di attivisti contro Trump

dal nostro corrispondente Paolo Mastrolilli
a pagina 8

Quale sarà l'America di Donald

all'interno il Longform con gli articoli di Lucio Caracciolo
Paolo Garimberti, Maurizio Molinari e Gianni Riotta

dalla nostra inviata

Francesca Cafერი

TEL AVIV

Ci sono i palloncini arancioni e gli orsetti in aria quando sul palco salgono i familiari di Kfir e Ariel Bibas, due e cinque anni, i bambini dai capelli rossi portati via da Nir Oz insieme alla loro mamma, i più piccoli degli ostaggi israeliani ancora a Gaza. Ci sono le foto di soldatesse con il volto pieno di sangue e di nonni anziani. Ci sono migliaia di persone: la piazza di Tel Aviv dove da 15 mesi le famiglie degli ostaggi si riuniscono, ieri sera era piena.

a pagina 3

Con servizi di Baroud, Tercatin e Tonacchi da pagina 2 a pagina 6

Giustizia

No alle carriere separate magistrati in sciopero

di Conchita Sannino

ROMA - Lo sciopero, uno per ora, altri verranno. L'abbandono dell'aula dedicato al ministro e a chi parla in suo nome, durante il rito dell'Anno giudiziario. I sit-in con cartelli che inneggiano alla Costituzione. Più altre forme di mobilitazione pro-referendum. In due parole: linea dura contro il primo ok arrivato alla Camera sulla separazione delle carriere. È la decisione che passa ieri con 28 voti a favore e 5 astenuti, all'Associazione nazionale magistrati.

alle pagine 12 e 13
con un'intervista di Zita Dazzi

Le idee

Non si insegna a essere italiani

di Concita De Gregorio

Io non lo so, se studiare latino alle medie, imparare a memoria A Silvia e leggere brani della Bibbia possa contribuire a formare cittadini e cittadini che, una volta adulti, conoscano il meccanismo della riproduzione animale.

a pagina 27

octopus energy
Energia pulita a prezzi accessibili
e un servizio clienti superlativo
octopusenergy.it

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

la Repubblica 50

Un giornale che ha cambiato il Paese

di Corrado Augias

Le parole di Eugenio Scalfari, cito a memoria, furono più o meno queste: Non esiste progetto politico, compresa la linea di un quotidiano, che non debba accompagnarsi ad un valido progetto culturale. Tra le tante novità introdotte da Repubblica in quel gennaio di mezzo secolo fa, ci fu anche questa. Le novità furono davvero tante.

alle pagine 30 e 31



Coppa del mondo

Festa per due Goggia e Brignone sul podio di Cortina

di Mattia Chiusano
nello sport

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



SPECCHIO

Quei reparti di ortopedia tra anziani soli e mal curati

VALENTINA PETRINI - NELL'INSERTO

Specchio



Le nonne rotte di Il Italia

L'INTERVISTA

Cosmi: "Riparto dal teatro so vivere anche senza calcio"

ENRICO TESTA - PAGINA 20



L'ANTICIPAZIONE

Sanremo secondo Carlo Conti "Contano solo cantanti e testi"

CARLO CONTI - PAGINE 28 E 29



LA STAMPA

DOMENICA 19 GENNAIO 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,20 € (CON SPECCHIO) || ANNO 159 || N. 18 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



L'EDITORIALE

IL TRUMP II E LA POLITICA IN MANO AI PRIVATI

ANDREA MALAGUTI

"Niente esiste senza le persone, niente dura senza le istituzioni". Jean Monnet (tra i padri fondatori dell'Unione europea)

Dunque, domani è il giorno. L'America si rimette, e ci rimette, nelle mani di un invecchiato Donald John Trump. Che, come immagine ufficiale da consegnare ai posteri nel giorno del trionfo, ha scelto di photoshoppare il suo autoritratto di miliardario settantottenne.

Un ringhioso Zio Sam del terzo millennio, con lo sguardo indurito e minaccioso, che promette di prendere il pianeta a calci nel sedere. E forse, con l'aiuto di Elon Musk, persino la Via Lattea. «I want you». Ucraina, Israele, dazi, satelliti, criptovalute, grandi migrazioni, commercio internazionale, transizione ecologica, alleanze. Nulla sarà più come prima. O con noi o contro di noi. Bruxelles vale quanto Nuova Dehli o Dubai. Contano i contratti, non i valori (se la parola ha ancora un senso). Chi sognava una nuova era dell'Acquario, più pace, democrazia e diritti, è servito. Nessuno spazio per l'armonia universale, il gioco del Potere ricomincia da zero. Si tratta con la pistola sul tavolo, con l'obiettivo di terrorizzare i nemici e possibilmente di non usarla mai. Business first. A meno che a qualche pazzo non parta un colpo.

CONTINUA A PAGINA 25

IL GIORNALONE



SUBITO LIBERE TRE RAGAZZE ISRAELIANE PER 95 PALESTINESI. LE FAMIGLIE DEGLI OSTAGGI: "NON SAPPIAMO CHI È VIVO"

Gaza, il primo giorno senza guerra

Oggi via allo scambio di prigionieri. Netanyahu: ci riserviamo il diritto di tornare, gli Usa ci aiuteranno

IL COMMENTO

Ma la vera pace passa da sauditi e Stati Uniti

BILLEMOTT

Tragicamente, l'accordo di cessate-il-fuoco tra Israele e Hamas ha richiesto molto tempo e potrebbe anche non durare a lungo, ma merita di essere festeggiato. Meglio tardi che mai, se si considera che da quando Biden ha avviato i negoziati sono morte altre diecimila persone. - PAGINA 25

NELLO DEL GATTO

L'esercito israeliano è pronto a ogni scenario. Il capo di Stato maggiore Halevi ha ispezionato ogni fronte. I comandi sono stati impartiti per rispettare il cessate il fuoco. I residenti di Gaza sono stati esortati a restare a distanza di sicurezza dai soldati. - PAGINA 24

Chen: non hanno cercato per davvero i rapiti

Fabiana Magri



DOMANI L'INSEDIAMENTO



L'America no-Donald "Non tocchi le donne"

FRANCESCA SCHIANGHI

Tira un'aria gelida che sferza volti e cartelli, mentre le persone piano piano arrivano, facendo slalom tra i cumuli di neve scesa qualche giorno fa. Lewis Wilkins si sistema la fascia di lana rossa, meglio coprire bene le orecchie due ore al freddo. - PAGINA 8

Meloni a Capitol Hill Salvini perde il treno

ILARIO LOMBARDO

Lei dirà: «Sono qui in rappresentanza dell'Europa». Un'autoinvestitura, di fatto: se Viktor Orban non spunterà a sorpresa, Giorgia Meloni a Washington sarà l'unico capo di governo dell'Unione europea presente alla cerimonia del giuramento di Donald Trump. - PAGINA 7

I BIANCONERI VINCONO LA SFIDA CON IL MILAN: BALZO NELLA ZONA CHAMPIONS



Finalmente la Juve

GUGLIELMO BUCCHERI

Weah di padre in figlio: i gol nel destino

NICOLA BALICE

LO SCI

Trionfo Goggia, Brignone terza le frecce tricolori di Cortina



DANIELA COTTO

Sofia Goggia ha sentito la vittoria quando ha smesso il piede giù dal letto. Certe sensazioni forti arrivano di prima mattina. Poi, i colori delle Dolomiti e quella seggiovia a tre posti. - PAGINA 33

IL SONDAGGIO

Italiani più ottimisti ma la Sanità fa paura

ALESSANDRA GHISLERI

I sentimenti e le emozioni con cui gli italiani affrontano il nuovo anno riflettono una condizione complessa e sfaccettata che caratterizza proprio il periodo che segue le festività natalizie e San Silvestro. Gennaio, infatti, nella nostra cultura, è visto come un mese di riflessione, nuovi inizi e bilanci. In generale, è un mese di transizione emotiva: da un lato, c'è una spinta a rinnovarsi e a migliorarsi, ma dall'altro, può esserci il bisogno di affrontare emozioni di solitudine o nostalgia. - PAGINA 13

LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

Sciopero e proteste l'Anm contro Nordio

GRAZIA LONGO

Nella separazione delle carriere, al sorteggio dei membri del Csm, all'alta corte disciplinare. Il 27 febbraio toghe in sciopero. - PAGINA 11

LA NUOVA SCUOLA

Caro Valditara, insegniamo la nostra storia multiculturale

CHIARA SARACENO

In che cosa consiste l'identità italiana e quali sono i popoli italici la cui storia il Ministro Valditara vuole mettere al centro della formazione nella scuola primaria? Altri, anche su questo giornale, hanno segnalato i rischi educativi di una chiusura al mondo, alle sue diversità e interrelazioni proprio in un periodo in cui queste irrompono, anche drammaticamente, nella nostra vita quotidiana. - PAGINA 24

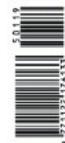


LE IDEE

Basta con gli chef-guru in tv il buon cibo nasce dalla fame

CARLO PETRINI

Negli ultimi vent'anni la comunicazione gastronomica è divenuta sempre più terreno di esibizioni. Oggi, infatti, si perde il conto dei soggetti che si ergono a critici e giudici non privi di supponenza, magari perché viene richiesto loro dal format televisivo. Personaggi estremamente rigorosi e pretenziosi con gli altri, salvo poi ritrovare le loro facce in ogni tipo di pubblicità, spesso per promuovere prodotti di scarsa qualità. - PAGINA 21



The Medi Telegraph

Savona, Vado

Sanità marittima, uffici chiusi nel porto di Savona

I savonesi dirottati a Genova. Da due mesi il problema interessa centinaia di lavoratori del porto, costretti a spostarsi per visite e certificati. In via temporanea aperto un ambulatorio in porto **Savona - Savona**, città di mare e di porto, crocevia di traffico merci e croceristi di passaggio per turismo, ma ormai da più di due mesi senza il servizio di Sanità marittima. Tutta colpa dell'alluvione di fine ottobre, della pioggia e dell'acqua salita dal mare, che hanno allagato la sede di lungomare Matteotti, a tal punto che il pavimento prima è gonfiato, poi è "esploso", costringendo la struttura alla chiusura. Il risultato è che da tempo uffici e ambulatori sono inagibili, con conseguenti ripercussioni per gli utenti. Un problema su tutti: i marittimi savonesi sono costretti a spostarsi a Genova per ottenere gran parte dei servizi, da visite mediche a certificati e documenti. Gli uffici della sanità marittima sono strutture che dipendono direttamente dal ministero della Salute e sotto alla loro egida ricadono decine di mansioni: i camici bianchi della sanità marittima equivalgono al medico di famiglia per chi lavora in porto, forniscono assistenza a tutto il personale navigante, garantiscono una vigilanza igienico-sanitaria su mezzi, merci e persone in arrivo. Non solo. Visto il lungo raggio coperto dalle navi mercantili e da crociera, rappresentano una sorta di filtro tra mare e terra per prevenire il rischio di importazione di malattie. «Purtroppo i danni del maltempo si sono rivelati molto più gravi del previsto - precisa la direzione della Sanità marittima contattata ieri dal Secolo XIX -. Il pavimento è stato divelto dall'acqua. Al Bic è stato allestito un ufficio temporaneo, dove vengono garantite alcune visite. Abbiamo iniziato subito ad adoperarci per trovare nuovi locali e ripristinare il servizio al più presto». Intanto lo stop di queste settimane ha messo in difficoltà i savonesi, che ora protestano: «Da ottobre la sede è chiusa per inagibilità e ad oggi risulta ancora ferma, oltretutto non è chiaro quando il servizio potrà riaprire. Oggi tutti i marittimi di Savona devono rivolgersi alla sede di Sampierdarena. In città e in provincia manca anche un medico fiduciario per questo tipo di lavoratori». Le uniche informazioni disponibili sono affidate a due cartelli scritti a mano e affissi alla porta degli uffici, con tanto di telefoni da chiamare per informazioni. Si apprende così che da ottobre i medici referenti della sanità marittima sono stati accolti in via temporanea in un ufficio della palazzina Bic, in porto, dove vengono garantite le visite Usmaf (l'assistenza al personale navigante e i certificati di malattia). Per gli altri servizi, per esempio quelli della Cassa marittima, occorre rivolgersi a Genova, anche perché le visite richiedono ambulatori e strumenti che a **Savona** al momento non sono presenti. Tuttavia c'è la garanzia che i servizi torneranno presto all'ombra della Torretta.



The Medi Telegraph
Sanità marittima, uffici chiusi nel porto di Savona
01/18/2025 17:02 Luisa Barberis

I savonesi dirottati a Genova. Da due mesi il problema interessa centinaia di lavoratori del porto, costretti a spostarsi per visite e certificati. In via temporanea aperto un ambulatorio in porto Savona - Savona, città di mare e di porto, crocevia di traffico merci e croceristi di passaggio per turismo, ma ormai da più di due mesi senza il servizio di Sanità marittima. Tutta colpa dell'alluvione di fine ottobre, della pioggia e dell'acqua salita dal mare, che hanno allagato la sede di lungomare Matteotti, a tal punto che il pavimento prima è gonfiato, poi è "esploso", costringendo la struttura alla chiusura. Il risultato è che da tempo uffici e ambulatori sono inagibili, con conseguenti ripercussioni per gli utenti. Un problema su tutti: i marittimi savonesi sono costretti a spostarsi a Genova per ottenere gran parte dei servizi, da visite mediche a certificati e documenti. Gli uffici della sanità marittima sono strutture che dipendono direttamente dal ministero della Salute e sotto alla loro egida ricadono decine di mansioni: i camici bianchi della sanità marittima equivalgono al medico di famiglia per chi lavora in porto, forniscono assistenza a tutto il personale navigante, garantiscono una vigilanza igienico-sanitaria su mezzi, merci e persone in arrivo. Non solo. Visto il lungo raggio coperto dalle navi mercantili e da crociera, rappresentano una sorta di filtro tra mare e terra per prevenire il rischio di importazione di malattie. «Purtroppo i danni del maltempo si sono rivelati molto più gravi del previsto - precisa la direzione della Sanità marittima contattata ieri dal Secolo XIX -. Il pavimento è stato divelto dall'acqua. Al Bic è stato allestito un ufficio temporaneo, dove vengono garantite alcune visite. Abbiamo iniziato subito ad adoperarci per trovare nuovi locali e ripristinare il servizio al più presto». Intanto lo stop di queste settimane ha messo in difficoltà i savonesi, che ora protestano: «Da ottobre la sede è chiusa per inagibilità e ad oggi risulta ancora ferma, oltretutto non è chiaro quando il servizio potrà riaprire. Oggi tutti i marittimi di Savona devono rivolgersi alla sede di Sampierdarena. In città e in

Ship Mag

Genova, Voltri

Raccolta di firme per una strada che porti il nome di Gianfranco Angusti

Dirigente sindacale della Filt-Cgil a partire dagli anni 80, è stato il firmatario del primo contratto unico dei porti nel 2000 Genova - Una raccolta di firme per intitolare una strada a Gianfranco Angusti nella "sua" Sampierdarena, il quartiere di Genova dove ha combattuto, dopo quelle sindacali, anche la sua ultima battaglia, da presidente delle Officine sampierdarenesi, contro l'insediamento dei depositi chimici in **porto** a Ponte Somalia. Dirigente sindacale della Filt-Cgil a partire dagli anni 80, firmatario del primo contratto unico dei porti nel 2000, inviato a Gioia Tauro a seguire la costruzione del nuovo **porto** alle prese con le minacce della malavita, testimone della nascita e trasformazione del **porto** di **Voltri-Pra'**: la storia di Gianfranco Angusti, morto a settembre del 2023, a 78 anni, è una storia da combattente tenace, pronto ad arrabbiarsi ma anche a ridere, sempre impegnato a tutelare e sostenere i lavoratori e non solo. In pensione dal sindacato, aveva infatti fondato le Officine Sampierdarenesi per difendere il territorio. "Ho raccolto la richiesta dei sampierdarenesi - che da subito volevano ricordarlo per quello che aveva fatto -, dei compagni di diversi porti d'Italia e delle Officine sampierdarenesi - racconta la moglie Ketty Angusti -. In teoria, da regolamento comunale, ci vogliono dieci anni per arrivare ad avere l'intitolazione di una strada, ma con la raccolta di firme speriamo di ottenere una deroga e fare prima. Per adesso solo io e mia figlia Stefania ne abbiamo già raccolte duecento". A Genova ci sono dieci punti dove si può firmare, dalla Cgil al circolo Cap, dai negozi al Teatro Modena. Ma anche a Napoli, Ravenna e Gioia Tauro chi lo ha conosciuto si sta organizzando per raccogliere firme per la richiesta di accelerazione dell'iter che ha il sostegno anche del presidente del Municipio Il Centro Ovest, Michele Colnaghi oltre che della presidente delle Officine Sampierdarenesi Barbara Barroero che di Angusti ha raccolto il testimone. Ci sarebbe anche già un'idea su quale strada intitolare "ma la scelta spetta alla toponomastica" dice Ketty Angusti. L'obiettivo è raccogliere tante firme sufficienti da riuscire ad accelerare i tempi e ottenere in tempi brevi l'intitolazione, come riconoscimento del ruolo avuto sia a livello sindacale e del mondo portuale che territoriale.



Dirigente sindacale della Filt-Cgil a partire dagli anni 80, è stato il firmatario del primo contratto unico dei porti nel 2000 Genova - Una raccolta di firme per intitolare una strada a Gianfranco Angusti nella "sua" Sampierdarena, il quartiere di Genova dove ha combattuto, dopo quelle sindacali, anche la sua ultima battaglia, da presidente delle Officine sampierdarenesi, contro l'insediamento dei depositi chimici in porto a Ponte Somalia. Dirigente sindacale della Filt-Cgil a partire dagli anni 80, firmatario del primo contratto unico dei porti nel 2000, inviato a Gioia Tauro a seguire la costruzione del nuovo porto alle prese con le minacce della malavita, testimone della nascita e trasformazione del porto di Voltri-Pra': la storia di Gianfranco Angusti, morto a settembre del 2023, a 78 anni, è una storia da combattente tenace, pronto ad arrabbiarsi ma anche a ridere, sempre impegnato a tutelare e sostenere i lavoratori e non solo. In pensione dal sindacato, aveva infatti fondato le Officine Sampierdarenesi per difendere il territorio. "Ho raccolto la richiesta dei sampierdarenesi - che da subito volevano ricordarlo per quello che aveva fatto -, dei compagni di diversi porti d'Italia e delle Officine sampierdarenesi - racconta la moglie Ketty Angusti -. In teoria, da regolamento comunale, ci vogliono dieci anni per arrivare ad avere l'intitolazione di una strada, ma con la raccolta di firme speriamo di ottenere una deroga e fare prima. Per adesso solo io e mia figlia Stefania ne abbiamo già raccolte duecento". A Genova ci sono dieci punti dove si può firmare, dalla Cgil al circolo Cap, dai negozi al Teatro Modena. Ma anche a Napoli, Ravenna e Gioia Tauro chi lo ha conosciuto si sta organizzando per raccogliere firme per la richiesta di accelerazione dell'iter che ha il sostegno anche del presidente del Municipio Il Centro Ovest, Michele Colnaghi oltre che della presidente delle Officine Sampierdarenesi Barbara Barroero che di Angusti ha raccolto il testimone. Ci sarebbe anche già un'idea su quale strada intitolare "ma la

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Diga foranea del porto di Genova, posato in mare il sesto cassone

Il progetto coinvolge attualmente in totale oltre 400 persone, tra personale diretto e di terzi, di cui 150 al lavoro in mare aperto **Genova** - E' stata completata la posa del sesto cassone della nuova Diga foranea del **porto** di **Genova**. I cassoni, che saranno in tutto circa 90, sono grandi come palazzi, realizzati e riempiti con tecniche specialistiche per garantire sicurezza e resistenza all'infrastruttura. Il progetto coinvolge attualmente in totale oltre 400 persone, tra personale diretto e di terzi, di cui 150 al lavoro in mare aperto. Diga foranea del **porto** di **Genova**, posato in mare il sesto cassone "Procede - si legge in una nota di Weibuild, che guida il consorzio PerGenova Breakwater - anche il consolidamento dei fondali lungo il perimetro che ospiterà la futura diga, su cui ad oggi sono state realizzate circa 17.800 colonne di ghiaia sommersa, destinate a migliorare la resistenza e la stabilità del basamento dell'opera. Per questa fase di lavorazione, viene oggi impiegata una flotta di mezzi attrezzati nel complesso con sei vibroflot, strumenti avanzati per compattare terreni dalle particolari caratteristiche come quelli dei fondali al largo di **Genova**. I vibroflot, che impiegano macchinari ultratecnologici per controllare pressione dell'acqua, profondità e condizioni del mare, sono guidati da personale specializzato su gru alte fino a 100 metri. Calati dall'alto, vengono progressivamente inseriti nel terreno, bucano così il fondale, per poi far cadere tramite vibrazioni la ghiaia all'interno del foro e compattarla. Il piano di potenziamento delle attività porta i vibroflot ad un totale di otto, due unità in più rispetto a quelle impiegate ad oggi". La nuova diga permetterà l'accesso al **porto** di **Genova** a navi lunghe fino a 400 metri. A questo indirizzo la recente intervista del Secolo XIX ai commissari straordinari della Port Authority.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Musso: "Voli per Roma, prezzi inaccettabili. Cerchiamo alternative low cost"

"Nei prossimi giorni incontreremo i vertici di Ita perché siamo consapevoli che si tratta di una situazione inaccettabile. La prima nostra istanza nei confronti della compagnia sarà quella di abbassare il costo del biglietto" L'obiettivo è quello far pagare alla Regione Liguria i costi delle tasse aeroportuali, proprio come hanno fatto di recente l'Abruzzo e in passato il Friuli e la Calabria, così da incentivare le compagnie aeree a mettere nuovi voli da **Genova** e abbassare, di conseguenza, i prezzi dei biglietti. Ma nei prossimi giorni ci sarà anche un incontro con i vertici di Ita per chiedere alla compagnia di ridurre il costo del biglietto tra il capoluogo ligure e la Capitale e vedere se c'è la possibilità di aggiungere un ulteriore collegamento agli attuali quattro giornalieri. «Siamo poi in cerca di qualche compagnia low cost che possa volare da **Genova** a Roma. Ci stiamo lavorando», dice il professor Enrico Musso, dallo scorso agosto presidente dell'aeroporto Cristoforo Colombo di **Genova**. Presidente, quale è l'operazione che intendete fare per quanto riguarda le tasse aeroportuali? E quali vantaggi porterebbe? «Parliamo di cinque milioni di euro circa all'anno che attualmente vengono pagati dalle compagnie aeree. Il nostro obiettivo è quello di chiedere alla Regione di farsi carico di questa spesa per contribuire allo sviluppo del Colombo. Un'operazione di questo tipo è stata fatta recentemente dall'Abruzzo e qualche tempo prima dal Friuli e dalla Calabria. Se la Regione si facesse carico di questa spesa le compagnie aeree sarebbero incentivate a mettere nuovi voli da **Genova** sia per destinazioni nazionali che estere, proprio come è successo nelle scorse settimane all'aeroporto di Pescara, ma di conseguenza calerebbero anche i prezzi dei biglietti. Sia chiaro, da sola questa operazione non può bastare in ottica in un vero e proprio rilancio dello scalo, ma si tratterebbe certamente di un risultato importante. Chiederemo questo sforzo alla Regione Liguria, vediamo cosa ci risponderà». Negli ultimi tempi il prezzo del biglietto per volare con Ita da **Genova** a Roma ha raggiunto prezzi stellari, quasi mille euro per andata e ritorno. Le proteste sono state moltissime. Cosa intendete fare? «Nei prossimi giorni incontreremo i vertici di Ita perché siamo consapevoli che si tratta di una situazione inaccettabile. La prima nostra istanza nei confronti della compagnia sarà quella di abbassare il costo del biglietto perché, è evidente, queste cifre penalizzano non solo gli utenti ma anche il nostro scalo». Al momento ci sono quattro collegamenti giornalieri dal capoluogo ligure alla Capitale. Potrebbero aumentare? «Anni fa ne avevamo cinque al giorno. E penso che sarebbe un'ottima cosa se ne venisse aggiunto uno. Nel corso dell'incontro che avremo nei prossimi giorni chiederemo anche questo, ovvero che il numero dei collegamenti salga da quattro a cinque». I prezzi dei biglietti aerei da **Genova** per Roma, ma non solo quelli, sono saliti alle stelle. E raggiungere Roma via treno, causa lavori, è diventato



"Nei prossimi giorni incontreremo i vertici di Ita perché siamo consapevoli che si tratta di una situazione inaccettabile. La prima nostra istanza nei confronti della compagnia sarà quella di abbassare il costo del biglietto" L'obiettivo è quello far pagare alla Regione Liguria i costi delle tasse aeroportuali, proprio come hanno fatto di recente l'Abruzzo e in passato il Friuli e la Calabria, così da incentivare le compagnie aeree a mettere nuovi voli da Genova e abbassare, di conseguenza, i prezzi dei biglietti. Ma nei prossimi giorni ci sarà anche un incontro con i vertici di Ita per chiedere alla compagnia di ridurre il costo del biglietto tra il capoluogo ligure e la Capitale e vedere se c'è la possibilità di aggiungere un ulteriore collegamento agli attuali quattro giornalieri. «Siamo poi in cerca di qualche compagnia low cost che possa volare da Genova a Roma. Ci stiamo lavorando», dice il professor Enrico Musso, dallo scorso agosto presidente dell'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova. Presidente, quale è l'operazione che intendete fare per quanto riguarda le tasse aeroportuali? E quali vantaggi porterebbe? «Parliamo di cinque milioni di euro circa all'anno che attualmente vengono pagati dalle compagnie aeree. Il nostro obiettivo è quello di chiedere alla Regione di farsi carico di questa spesa per contribuire allo sviluppo del Colombo. Un'operazione di questo tipo è stata fatta recentemente dall'Abruzzo e qualche tempo prima dal Friuli e dalla Calabria. Se la Regione si facesse carico di questa spesa le compagnie aeree sarebbero incentivate a mettere nuovi voli da Genova sia per destinazioni nazionali che estere, proprio come è successo nelle scorse settimane all'aeroporto di Pescara, ma di conseguenza calerebbero anche i prezzi dei biglietti. Sia chiaro, da sola questa operazione non può bastare in ottica in un vero e proprio rilancio dello scalo, ma si tratterebbe certamente di un risultato importante. Chiederemo questo sforzo alla Regione Liguria, vediamo cosa ci risponderà». Negli ultimi tempi il prezzo del

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

un viaggio che nella migliore delle ipotesi ormai supera abbondantemente le quattro ore. In molti hanno denunciato l'isolamento della Liguria e hanno messo in discussione la stessa utilità del Colombo che, oggettivamente, da anni fatica ad attivare nuovi voli. Lei cosa ne pensa? «L'aeroporto è una struttura fondamentale non solo per il capoluogo ligure ma anche per tutto il resto della nostra regione. Ci sono cose che possono e devono essere migliorate e su questo non ci sono dubbi ma non credo che si possa mettere in discussione l'utilità dello scalo per una città che ha l'obiettivo di crescere e progredire e guardare a un futuro di sviluppo». L'unico vettore che dalla Liguria vola su Roma è Ita. State dialogando con le compagnie low cost? «Ci stiamo lavorando. Certamente avere compagnie low cost porterebbe degli indubbi vantaggi, ma non è tutto così semplice e automatico. Si tratta comunque di una strada che stiamo percorrendo e speriamo di avere presto risultati concreti». -.

La Pigna-Lega-Fdi: il nuovo Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale deve essere un Ravennate

"I gruppi consiliari La Pigna, Lega Salvini Premier e Fratelli d'Italia hanno depositato una mozione con la quale suggeriscono al Presidente della Regione Emilia-Romagna, le caratteristiche del soggetto che sarà chiamato a ricoprire il ruolo di Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale. Con questa iniziativa miriamo a garantire il coinvolgimento del Consiglio Comunale di Ravenna nella discussione sulla nomina del nuovo Presidente dell'**Autorità Portuale**, vista l'importanza strategica di questa figura per tutto il territorio ravennate. La normativa vigente prevede che i Presidenti delle **Autorità** di **Sistema Portuale** siano individuati dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti d'intesa col Presidente della Regione Emilia-Romagna. Il mandato dell'attuale Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** Daniele Rossi, risulta scaduto il 13 gennaio 2025. Pertanto, Rossi attualmente opera in regime di "prorogatio", fino alla nomina del nuovo Presidente. Riteniamo sia imprescindibile che la valutazione delle candidature per la Presidenza dell'**Autorità Portuale**, si basi innanzitutto sul possesso dei requisiti di legge. Il disposto dell' articolo 8 della legge 84/94 (legge **portuale**)

sui requisiti di nomina del Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale**, prevede, infatti, che lo stesso vanti "una comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell' economia dei trasporti e **portuale**". A tali peculiarità ben delineate dalla normativa vigente, a nostro avviso se ne devono aggiungere altre, al fine di individuare la figura maggiormente idonea a ricoprire un incarico di tale importanza. Il nuovo Presidente, quindi, dovrà vantare una comprovata esperienza professionale nell'ambito del Porto di Ravenna, del quale avrà maturato una profonda conoscenza che lo porterà a favorire una maggiore integrazione tra il Porto, la città di Ravenna ed i territori comunale, provinciale e regionale. Si tratta di un ambito particolarmente complesso e decisivo per il futuro di Ravenna e anche della Regione Emilia-Romagna, per cui occorre essere molto avveduti nella scelta del nuovo Presidente. Inoltre, in un momento così delicato per l'economia e anche alla luce degli importanti progetti portuali strategici che devono essere realizzati a breve, è preferibile che il soggetto designato alla Presidenza dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale, sia anche in possesso di comprovate capacità manageriale ancor più apprezzate se sviluppate in ambito **portuale**. Esprimiamo inoltre un no categorico ad un affidamento dell'incarico di Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale ad un "trombato" della politica. Auspichiamo, infine, che la nomina avvenga in tempi brevi, individuando il soggetto più valido e in possesso delle caratteristiche da noi evidenziate." Veronica Verlicchi



"I gruppi consiliari La Pigna, Lega Salvini Premier e Fratelli d'Italia hanno depositato una mozione con la quale suggeriscono al Presidente della Regione Emilia-Romagna, le caratteristiche del soggetto che sarà chiamato a ricoprire il ruolo di Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale. Con questa iniziativa miriamo a garantire il coinvolgimento del Consiglio Comunale di Ravenna nella discussione sulla nomina del nuovo Presidente dell'Autorità Portuale, vista l'importanza strategica di questa figura per tutto il territorio ravennate. La normativa vigente prevede che i Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale siano individuati dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti d'intesa col Presidente della Regione Emilia-Romagna. Il mandato dell'attuale Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Daniele Rossi, risulta scaduto il 13 gennaio 2025. Pertanto, Rossi attualmente opera in regime di "prorogatio", fino alla nomina del nuovo Presidente. Riteniamo sia imprescindibile che la valutazione delle candidature per la Presidenza dell'Autorità Portuale, si basi innanzitutto sul possesso dei requisiti di legge. Il disposto dell' articolo 8 della legge 84/94 (legge portuale) sui requisiti di nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, prevede, infatti, che lo stesso vanti "una comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell' economia dei trasporti e portuale". A tali peculiarità ben delineate dalla normativa vigente, a nostro avviso se ne devono aggiungere altre, al fine di individuare la figura maggiormente idonea a ricoprire un incarico di tale importanza. Il nuovo Presidente, quindi, dovrà vantare una comprovata esperienza professionale nell'ambito del Porto di Ravenna, del quale

Capogruppo La Pigna, Città-Forese-Lidi Gianfilippo Nicola Rolando Capogruppo Lega Salvini Premier Renato Esposito Vice Capogruppo Fratelli d'Italia.

Barca affonda al porto di Ancona, concluse le operazioni di recupero

Nella giornata di sabato 18 gennaio si sono definitivamente concluse le operazioni condotte dalla Capitaneria di **Porto** e dal distaccamento dei Vigili del Fuoco, in concorso con i mezzi di ditte private, per il recupero e messa in sicurezza dell'unità da diporto affondata negli scorsi giorni nel bacino del **porto** storico mentre si trovava all'ormeggio. A seguito delle attività condotte, l'imbarcazione affondata una volta recuperata è stata trasportata e messa a terra presso il locale scalo d'alaggio e contestualmente si sono concluse positivamente le operazioni di bonifica ambientale dello specchio acqueo interessato dalla fuoriuscita di idrocarburi a seguito dell'affondamento. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatasapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 18-01-2025 alle 22:33 sul giornale del 20 gennaio 2025 0 letture Commenti.

vivereancona.it

Barca affonda al porto di Ancona, concluse le operazioni di recupero



01/18/2025 22:36

Nella giornata di sabato 18 gennaio si sono definitivamente concluse le operazioni condotte dalla Capitaneria di Porto e dal distaccamento dei Vigili del Fuoco, in concorso con i mezzi di ditte private, per il recupero e messa in sicurezza dell'unità da diporto affondata negli scorsi giorni nel bacino del porto storico mentre si trovava all'ormeggio. A seguito delle attività condotte, l'imbarcazione affondata una volta recuperata è stata trasportata e messa a terra presso il locale scalo d'alaggio e contestualmente si sono concluse positivamente le operazioni di bonifica ambientale dello specchio acqueo interessato dalla fuoriuscita di idrocarburi a seguito dell'affondamento. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatasapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 18-01-2025 alle 22:33 sul giornale del 20 gennaio 2025 0 letture Commenti.

Il direttore marittimo del Lazio visita la Capitaneria di porto

FIUMICINO - Il Direttore Marittimo del Lazio - Capitano di Vascello (CP) Michele Castaldo, ha fatto visita presso la sede della Capitaneria di **Porto** di Roma a Fiumicino. Il Direttore Marittimo è stato ricevuto dal Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del **Porto** di Roma - Capitano di Vascello (CP) Silvestro Girgenti e, dopo un colloquio sulle tematiche a carattere marittimo e portuale più rilevanti dell'ampia area di giurisdizione comprendente i Comuni costieri di Roma, Fiumicino, Pomezia, Anzio, Ardea - da Passoscuro a Nettuno - e il corso del fiume Tevere fino all'idroscalo dell'Urbe, ha presieduto un'Assemblea con tutto il personale militare e civile della sede. Successivamente lo stesso Comandante ha incontrato, il Sindaco del Comune di Fiumicino On. Mario Baccini, prendendo atto della prosecuzione di una proficua sinergia tra l'Autorità marittima e l'Amministrazione comunale, in chiave di sviluppo delle attività della "Blue economy". La visita a Fiumicino è poi proseguita al Comando Gruppo Guardia di Finanza in zona aeroportuale, ove il Direttore è stato ricevuto dal Colonnello Fabrizio Musci e presso la sede della Polaria Fiumicino dove sono stati accolti dalla dirigente D.ssa Rosaria Chiacchio, il tutto, con un utilissimo confronto sulle linee di attività di comune interesse istituzionale. Al termine della visita il Direttore Marittimo del Lazio ha espresso vivo apprezzamento per il lavoro quotidianamente svolto con passione, dedizione e spirito di sacrificio, dal personale della Capitaneria di **Porto** di Roma a favore della dell'utenza marittima e portuale e della comunità in genere.



Il Polo Universitario punta sulla logistica

Presentato il master di II livello "Complex Transport: Logistics, Safety and Security Risk Management". Ma si guarda alla creazione di un corso di Ingegneria della Logistica, dei trasporti e della Sicurezza Daria Geggi CIVITAVECCHIA - È stato presentato ieri mattina a piazza Verdi il Master Universitario di II livello "Complex Transport: Logistics, Safety and Security Risk Management" dell'Università degli Studi della Tuscia organizzato con il Centro Alti Studi della Difesa. Il master offre alta formazione a laureati di secondo livello, qualificandoli per ruoli, in organizzazioni pubbliche e private, nonché studi di consulenza e legali. L'obiettivo è fornire, per gli specifici domini della logistica, metodi e strumenti teorici ed operativi necessari per operare all'interno di questo specifico settore con il fine di formare delle figure professionali che abbiano un elevato taglio specialistico fornendo loro competenze manageriali necessarie alla pianificazione e gestione dei processi core del settore dei trasporti. La presentazione è avvenuta nel corso di una mattinata di studio su "Logistica, intermodalità e infrastrutture verso la digitalizzazione e l'economia circolare".

Presidente del Comitato Scientifico del Master è il professor Paolo Poletti il quale ha ricordato come il «master guardi alle esigenze della logistica moderna. Oggi- ha spiegato - mancano figure professionali e noi vogliamo formare questi professionisti. Civitavecchia ha una grande vocazione **portuale**, di hub logistico ed intermodalità e può giocare un ruolo chiave in questo settore». Particolarmente soddisfatto il presidente del Consorzio Universitario Gabriella Sarracco per un primo importante passo verso quello che resta un obiettivo primario e per il quale si sta lavorando da circa tre anni: portare all'interno del Polo Universitario di Civitavecchia un corso di laurea in Ingegneria della logistica, dei trasporti e della sicurezza. È stata lei, infatti, dal palco a fare appello a tutte le realtà presenti in sala affinché si possa portare a breve a compimento questo lavoro, attivando un corso «che possa dare ai nostri giovani la possibilità, oltre che di formarsi in maniera specializzata - ha spiegato - di trovare lavoro fin dall'inizio. Qui è nato il primo corso di Economia circolare; e quando parliamo di logistica parliamo anche di Economia circolare». Anche il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino ha partecipato alla giornata di studio, intervenendo nel panel "Transizione digitale, automazione, logistica Inversa ed economia circolare: strategie tecnologiche per il futuro sostenibile" ribadendo e sottolineando quanto, sempre di più, i porti siano strategici nel rilancio dell'economia italiana e un punto di riferimento per la transizione ecologica. «Il master presentato oggi, in tal senso - ha spiegato il presidente Musolino - rappresenta un'opportunità per i giovani di diventare dei professionisti nel campo non solo della logistica ma di avere delle competenze uniche nell'economia



Presentato il master di II livello "Complex Transport: Logistics, Safety and Security Risk Management". Ma si guarda alla creazione di un corso di Ingegneria della Logistica, dei trasporti e della Sicurezza Daria Geggi CIVITAVECCHIA - È stato presentato ieri mattina a piazza Verdi il Master Universitario di II livello "Complex Transport: Logistics, Safety and Security Risk Management" dell'Università degli Studi della Tuscia organizzato con il Centro Alti Studi della Difesa. Il master offre alta formazione a laureati di secondo livello, qualificandoli per ruoli, in organizzazioni pubbliche e private, nonché studi di consulenza e legali. L'obiettivo è fornire, per gli specifici domini della logistica, metodi e strumenti teorici ed operativi necessari per operare all'interno di questo specifico settore con il fine di formare delle figure professionali che abbiano un elevato taglio specialistico fornendo loro competenze manageriali necessarie alla pianificazione e gestione dei processi core del settore dei trasporti. La presentazione è avvenuta nel corso di una mattinata di studio su "Logistica, intermodalità e infrastrutture verso la digitalizzazione e l'economia circolare". Presidente del Comitato Scientifico del Master è il professor Paolo Poletti il quale ha ricordato come il «master guardi alle esigenze della logistica moderna. Oggi- ha spiegato - mancano figure professionali e noi vogliamo formare questi professionisti. Civitavecchia ha una grande vocazione portuale, di hub logistico ed intermodalità e può giocare un ruolo chiave in questo settore». Particolarmente soddisfatto il presidente del Consorzio Universitario Gabriella Sarracco per un primo importante passo verso quello che resta un obiettivo primario e per il quale si sta lavorando da circa tre anni: portare all'interno del Polo Universitario di Civitavecchia un corso di laurea in Ingegneria della logistica, dei trasporti e della sicurezza. È stata lei, infatti, dal palco a fare appello a tutte le realtà presenti in sala affinché si possa portare a breve a compimento questo lavoro, attivando un corso «che possa dare ai nostri giovani la possibilità, oltre che di

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

circolare garantendo una transizione non solo digitale ma anche sostenibile». «Un evento di eccezionale valore accademico - ha poi concluso il sindaco Marco Piendibene - impreziosito da un parterre di ospiti di altissimo profilo, che conferma come Civitavecchia non sia più solo una città di provincia, ma si stia affermando come città capofila in settori strategici come quello dell'alta formazione e della logistica. Le tematiche affrontate, tra innovazione tecnologica, intermodalità e sostenibilità, rappresentano pilastri fondamentali per la crescita e lo sviluppo del nostro territorio. Un confronto di grande spessore che apre nuove prospettive per il futuro di Civitavecchia».

Sì del Mase al porto crocieristico, «Un passo in avanti verso un salto epocale»

FIUMICINO - « Un passo assai importante che determinerà un salto in avanti epocale per l'intero territorio di Fiumicino»: così il comitato "Il Timone", nella persona del presidente Giampaolo Nardozi, esprime soddisfazione in merito al parere favorevole rilasciato dal Ministero dell'ambiente (Mase) per la per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Manca ancora, però, il parere del Ministero della cultura (Mic). «Oltre a diventare il naturale sbocco al mare di Roma, garantirà lavoro e benessere alla città di Fiumicino ed al territorio circostante. Ricordiamo che, oltre alla previsione dell'accosto di una nave da crociera al giorno, - spiega Nardozi - per quattro giorni la settimana, è prevista la realizzazione di una marina per circa 700 imbarcazioni di porto che gareggerà, per importanza e per qualità dei servizi, con quelle della Costa Azzurra e Principato di Monaco. «Ci preme ricordare, inoltre, che la progettualità illustrata dalla società Fiumicino Waterfront titolare dell'attività, ha mostrato come le opere realizzate saranno improntate alla migliore tutela ambientale, partendo dalla realizzazione di un parco pubblico di oltre 15 ettari, fino a concepire la completa elettrificazione delle banchine e dei servizi in

porto, facendo in modo così che le grandi navi restino ormeggiate con i motori di bordo spenti, senza causare alcun tipo di inquinamento. Inoltre, il fatto che la commissione ministeriale abbia considerato che l'impatto di questa grande struttura non abbia una significativa incidenza sullo stato della costa, attesta in maniera definitiva la bontà dell'intero progetto. Questo comitato, da sempre a favore della realizzazione di questa opera, conferma, comunque, che si farà parte attiva affinché vengano mantenuti gli standard previsti per garantire il minore impatto possibile sull'ambiente, - conclude il presidente del comitato "Il Timone" - sul territorio di Isola Sacra e sulla linea di costa interessata ai lavori».



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il direttore marittimo del Lazio visita la Capitaneria di porto

FIUMICINO - Il Direttore Marittimo del Lazio - Capitano di Vascello (CP) Michele Castaldo, ha fatto visita presso la sede della Capitaneria di **Porto** di Roma a Fiumicino. Il Direttore Marittimo è stato ricevuto dal Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del **Porto** di Roma - Capitano di Vascello (CP) Silvestro Girgenti e, dopo un colloquio sulle tematiche a carattere marittimo e portuale più rilevanti dell'ampia area di giurisdizione comprendente i Comuni costieri di Roma, Fiumicino, Pomezia, Anzio, Ardea - da Passoscuro a Nettuno - e il corso del fiume Tevere fino all'idroscalo dell'Urbe, ha presieduto un'Assemblea con tutto il personale militare e civile della sede. Successivamente lo stesso Comandante ha incontrato, il Sindaco del Comune di Fiumicino On. Mario Baccini, prendendo atto della prosecuzione di una proficua sinergia tra l'Autorità marittima e l'Amministrazione comunale, in chiave di sviluppo delle attività della "Blue economy". La visita a Fiumicino è poi proseguita al Comando Gruppo Guardia di Finanza in zona aeroportuale, ove il Direttore è stato ricevuto dal Colonnello Fabrizio Musci e presso la sede della Polaria Fiumicino dove sono stati accolti dalla dirigente D.ssa Rosaria Chiacchio, il tutto, con un utilissimo confronto sulle linee di attività di comune interesse istituzionale. Al termine della visita il Direttore Marittimo del Lazio ha espresso vivo apprezzamento per il lavoro quotidianamente svolto con passione, dedizione e spirito di sacrificio, dal personale della Capitaneria di **Porto** di Roma a favore della dell'utenza marittima e portuale e della comunità in genere. Commenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il Polo Universitario punta sulla logistica

CIVITAVECCHIA - È stato presentato ieri mattina a piazza Verdi il Master Universitario di II livello "Complex Transport: Logistics, Safety and Security Risk Management" dell'Università degli Studi della Tuscia organizzato con il Centro Alti Studi della Difesa. Il master offre alta formazione a laureati di secondo livello, qualificandoli per ruoli, in organizzazioni pubbliche e private, nonché studi di consulenza e legali. L'obiettivo è fornire, per gli specifici domini della logistica, metodi e strumenti teorici ed operativi necessari per operare all'interno di questo specifico settore con il fine di formare delle figure professionali che abbiano un elevato taglio specialistico fornendo loro competenze manageriali necessarie alla pianificazione e gestione dei processi core del settore dei trasporti. La presentazione è avvenuta nel corso di una mattinata di studio su "Logistica, intermodalità e infrastrutture verso la digitalizzazione e l'economia circolare". Presidente del Comitato Scientifico del Master è il professor Paolo Poletti il quale ha ricordato come il «master guardi alle esigenze della logistica moderna. Oggi- ha spiegato - mancano figure professionali e noi vogliamo formare questi professionisti. Civitavecchia ha una grande vocazione portuale, di hub logistico ed intermodalità e può giocare un ruolo chiave in questo settore». Particolarmente soddisfatto il presidente del Consorzio Universitario Gabriella Sarracco per un primo importante passo verso quello che resta un obiettivo primario e per il quale si sta lavorando da circa tre anni: portare all'interno del Polo Universitario di Civitavecchia un corso di laurea in Ingegneria della logistica, dei trasporti e della sicurezza. È stata lei, infatti, dal palco a fare appello a tutte le realtà presenti in sala affinché si possa portare a breve a compimento questo lavoro, attivando un corso «che possa dare ai nostri giovani la possibilità, oltre che di formarsi in maniera specializzata - ha spiegato - di trovare lavoro fin dall'inizio. Qui è nato il primo corso di Economia circolare; e quando parliamo di logistica parliamo anche di Economia circolare». Anche il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino ha partecipato alla giornata di studio, intervenendo nel panel "Transizione digitale, automazione, logistica Inversa ed economia circolare: strategie tecnologiche per il futuro sostenibile" ribadendo e sottolineando quanto, sempre di più, i porti siano strategici nel rilancio dell'economia italiana e un punto di riferimento per la transizione ecologica. «Il master presentato oggi, in tal senso - ha spiegato il presidente Musolino - rappresenta un'opportunità per i giovani di diventare dei professionisti nel campo non solo della logistica ma di avere delle competenze uniche nell'economia circolare garantendo una transizione non solo digitale ma anche sostenibile». «Un evento di eccezionale valore accademico - ha poi concluso il sindaco Marco Piendibene - impreziosito da un parterre di ospiti



01/18/2025 12:16

Dania Geggì

CIVITAVECCHIA - È stato presentato ieri mattina a piazza Verdi il Master Universitario di II livello "Complex Transport: Logistics, Safety and Security Risk Management" dell'Università degli Studi della Tuscia organizzato con il Centro Alti Studi della Difesa. Il master offre alta formazione a laureati di secondo livello, qualificandoli per ruoli, in organizzazioni pubbliche e private, nonché studi di consulenza e legali. L'obiettivo è fornire, per gli specifici domini della logistica, metodi e strumenti teorici ed operativi necessari per operare all'interno di questo specifico settore con il fine di formare delle figure professionali che abbiano un elevato taglio specialistico fornendo loro competenze manageriali necessarie alla pianificazione e gestione dei processi core del settore dei trasporti. La presentazione è avvenuta nel corso di una mattinata di studio su "Logistica, intermodalità e infrastrutture verso la digitalizzazione e l'economia circolare". Presidente del Comitato Scientifico del Master è il professor Paolo Poletti il quale ha ricordato come il «master guardi alle esigenze della logistica moderna. Oggi- ha spiegato - mancano figure professionali e noi vogliamo formare questi professionisti. Civitavecchia ha una grande vocazione portuale, di hub logistico ed intermodalità e può giocare un ruolo chiave in questo settore». Particolarmente soddisfatto il presidente del Consorzio Universitario Gabriella Sarracco per un primo importante passo verso quello che resta un obiettivo primario e per il quale si sta lavorando da circa tre anni: portare all'interno del Polo Universitario di Civitavecchia un corso di laurea in Ingegneria della logistica, dei trasporti e della sicurezza. È stata lei, infatti, dal palco a fare appello a tutte le realtà presenti in sala affinché si possa portare a breve a compimento questo lavoro, attivando un corso «che possa dare ai nostri giovani la possibilità, oltre che di formarsi in maniera specializzata - ha spiegato - di trovare lavoro fin dall'inizio. Qui è nato il primo corso di Economia circolare; e quando parliamo di logistica parliamo anche di Economia circolare».

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

di altissimo profilo, che conferma come Civitavecchia non sia più solo una città di provincia, ma si stia affermando come città capofila in settori strategici come quello dell'alta formazione e della logistica. Le tematiche affrontate, tra innovazione tecnologica, intermodalità e sostenibilità, rappresentano pilastri fondamentali per la crescita e lo sviluppo del nostro territorio. Un confronto di grande spessore che apre nuove prospettive per il futuro di Civitavecchia». Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Sì del Mase al porto crocieristico, «Un passo in avanti verso un salto epocale»

FIUMICINO - « Un passo assai importante che determinerà un salto in avanti epocale per l'intero territorio di Fiumicino»: così il comitato "Il Timone", nella persona del presidente Giampaolo Nardozi, esprime soddisfazione in merito al parere favorevole rilasciato dal Ministero dell'ambiente (Mase) per la per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Manca ancora, però, il parere del Ministero della cultura (Mic). «Oltre a diventare il naturale sbocco al mare di Roma, garantirà lavoro e benessere alla città di Fiumicino ed al territorio circostante. Ricordiamo che, oltre alla previsione dell'accosto di una nave da crociera al giorno, - spiega Nardozi - per quattro giorni la settimana, è prevista la realizzazione di una marina per circa 700 imbarcazioni di diporto che gareggerà, per importanza e per qualità dei servizi, con quelle della Costa Azzurra e Principato di Monaco. «Ci preme ricordare, inoltre, che la progettualità illustrata dalla società Fiumicino Waterfront titolare dell'attività, ha mostrato come le opere realizzate saranno improntate alla migliore tutela ambientale, partendo dalla realizzazione di un parco pubblico di oltre 15 ettari, fino a concepire la completa elettrificazione delle banchine e dei servizi in **porto**, facendo in modo così che le grandi navi restino ormeggiate con i motori di bordo spenti, senza causare alcun tipo di inquinamento. Inoltre, il fatto che la commissione ministeriale abbia considerato che l'impatto di questa grande struttura non abbia una significativa incidenza sullo stato della costa, attesta in maniera definitiva la bontà dell'intero progetto. Questo comitato, da sempre a favore della realizzazione di questa opera, conferma, comunque, che si farà parte attiva affinché vengano mantenuti gli standard previsti per garantire il minore impatto possibile sull'ambiente, - conclude il presidente del comitato "Il Timone" - sul territorio di Isola Sacra e sulla linea di costa interessata ai lavori». Commenti.



Brindisi Report

Brindisi

Deve scontare una pena per droga in patria: arrestato nel porto di Brindisi

Un 32enne era destinatario di europeo ai fini dell'extradizione: è stato individuato dalla polizia di frontiera dopo esser sbarcato da un traghetto proveniente dalla Grecia **BRINDISI** - Un cittadino bulgaro, destinatario di mandato di arresto europeo, è stato arrestato nel **porto** di **Brindisi** dagli agenti dell'ufficio polizia di frontiera. L'uomo deve scontare in patria il residuo di una pena pari a cinque mesi e 20 giorni di reclusione, a causa di reati legati al mondo della droga. L'episodio risale al 14 gennaio scorso. Gli agenti erano impegnati nei controlli finalizzati al contrasto dell'immigrazione clandestina e al traffico di armi e stupefacenti. Tra i passeggeri provenienti dalla Grecia, appena sbarcati da una nave traghetto, c'era un cittadino bulgaro 32, il protagonista della vicenda. Dalle banche dati, è emerso che l'uomo - regolarmente residente in Italia, in provincia di Roma - era destinatario di un mandato di arresto europeo ai fini dell'extradizione. I poliziotti hanno proceduto all'arresto e l'uomo si trova attualmente presso la casa circondariale di **Brindisi**. Il sistema del mandato di arresto europeo è una procedura di cooperazione internazionale tra le forze di polizia di vari Paesi. In questo caso si parla di Italia e Bulgaria. Permette l'extradizione di soggetti condannati tra gli Stati membri dell'Unione Europea. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYyR/>.



Brindisi Report

Deve scontare una pena per droga in patria: arrestato nel porto di Brindisi

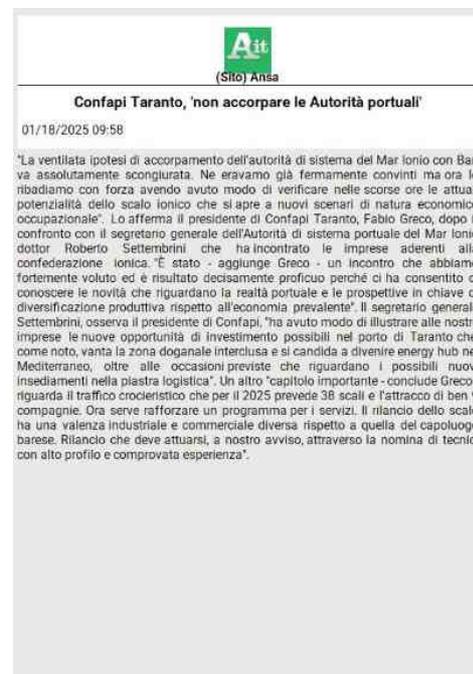


01/18/2025 12:22

Un 32enne era destinatario di europeo ai fini dell'extradizione: è stato individuato dalla polizia di frontiera dopo esser sbarcato da un traghetto proveniente dalla Grecia BRINDISI - Un cittadino bulgaro, destinatario di mandato di arresto europeo, è stato arrestato nel porto di Brindisi dagli agenti dell'ufficio polizia di frontiera. L'uomo deve scontare in patria il residuo di una pena pari a cinque mesi e 20 giorni di reclusione, a causa di reati legati al mondo della droga. L'episodio risale al 14 gennaio scorso. Gli agenti erano impegnati nei controlli finalizzati al contrasto dell'immigrazione clandestina e al traffico di armi e stupefacenti. Tra i passeggeri provenienti dalla Grecia, appena sbarcati da una nave traghetto, c'era un cittadino bulgaro 32, il protagonista della vicenda. Dalle banche dati, è emerso che l'uomo - regolarmente residente in Italia, in provincia di Roma - era destinatario di un mandato di arresto europeo ai fini dell'extradizione. I poliziotti hanno proceduto all'arresto e l'uomo si trova attualmente presso la casa circondariale di Brindisi. Il sistema del mandato di arresto europeo è una procedura di cooperazione internazionale tra le forze di polizia di vari Paesi. In questo caso si parla di Italia e Bulgaria. Permette l'extradizione di soggetti condannati tra gli Stati membri dell'Unione Europea. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYyR/>.

Confapi Taranto, 'non accorpare le Autorità portuali'

"La ventilata ipotesi di accorpamento dell'autorità di sistema del Mar Ionio con Bari va assolutamente scongiurata. Ne eravamo già fermamente convinti ma ora lo ribadiamo con forza avendo avuto modo di verificare nelle scorse ore le attuali potenzialità dello scalo ionico che si apre a nuovi scenari di natura economico occupazionale". Lo afferma il presidente di Confapi Taranto, Fabio Greco, dopo il confronto con il segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio dottor Roberto Settembrini che ha incontrato le imprese aderenti alla confederazione ionica. "È stato - aggiunge Greco - un incontro che abbiamo fortemente voluto ed è risultato decisamente proficuo perché ci ha consentito di conoscere le novità che riguardano la realtà portuale e le prospettive in chiave di diversificazione produttiva rispetto all'economia prevalente". Il segretario generale Settembrini, osserva il presidente di Confapi, "ha avuto modo di illustrare alle nostre imprese le nuove opportunità di investimento possibili nel porto di Taranto che, come noto, vanta la zona doganale interclusa e si candida a divenire energy hub nel Mediterraneo, oltre alle occasioni previste che riguardano i possibili nuovi insediamenti nella piastra logistica". Un altro "capitolo importante - conclude Greco - riguarda il traffico crocieristico che per il 2025 prevede 38 scali e l'attracco di ben 9 compagnie. Ora serve rafforzare un programma per i servizi. Il rilancio dello scalo ha una valenza industriale e commerciale diversa rispetto a quella del capoluogo barese. Rilancio che deve attuarsi, a nostro avviso, attraverso la nomina di tecnici con alto profilo e comprovata esperienza".



Puglia Live

Taranto

Il segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio dottor Roberto Settembrini ha incontrato nella sede di Confapi Taranto le imprese aderenti alla confederazione ionica.

"La ventilata ipotesi di accorpamento dell'autorità di sistema del Mar Ionio con Bari va assolutamente scongiurata. Ne eravamo già fermamente convinti ma ora lo ribadiamo con forza avendo avuto modo di verificare nelle scorse ore le attuali potenzialità dello scalo ionico che si apre a nuovi scenari di natura economico occupazionale" - dichiara il presidente di Confapi Taranto Fabio Greco. Il segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio dottor Roberto Settembrini ha incontrato nella sede di Confapi Taranto le imprese aderenti alla confederazione ionica. "È stato un incontro che abbiamo fortemente voluto ed è risultato decisamente proficuo perché ci ha consentito di conoscere le novità che riguardano la realtà portuale e le prospettive future in chiave di diversificazione produttiva rispetto all'economia prevalente" - commenta il presidente di Confapi Taranto Fabio Greco. "Il segretario generale ha avuto modo di illustrare alle nostre imprese le nuove opportunità di investimento possibili nel porto di Taranto che, come noto, vanta la zona doganale interclusa e si candida a divenire energy hub nel Mediterraneo, oltre alle occasioni previste che riguardano i possibili nuovi insediamenti nella piastra logistica. Un altro capitolo importante riguarda il traffico croceristico che per il 2025 prevede 38 scali e l'attracco di ben 9 compagnie. Ora serve rafforzare un programma per i servizi da garantire e trovare sinergie con gli armatori per le forniture riguardanti l'operatività home port. È necessario in questo ambito il coinvolgimento della comunità per potenziare e rafforzare una opportunità che è stata tanto voluta. Necessita il rilancio del porto che ha una valenza industriale e commerciale diversa rispetto a quella del capoluogo barese; rilancio che deve attuarsi, a nostro avviso, attraverso la nomina di tecnici con alto profilo e comprovata esperienza". "Abbiamo il dovere come associazione di categoria di promuovere tutte le possibili nuove opportunità di sviluppo per i nostri associati. Abbiamo avuto modo di apprezzare la spinta verso l'innovazione e l'attrazione di investimenti. Elementi che - conclude Greco- determineranno, ci auguriamo, nuove occasioni di sviluppo di cui necessitano le nostre imprese e il territorio".



01/18/2025 12:45

"La ventilata ipotesi di accorpamento dell'autorità di sistema del Mar Ionio con Bari va assolutamente scongiurata. Ne eravamo già fermamente convinti ma ora lo ribadiamo con forza avendo avuto modo di verificare nelle scorse ore le attuali potenzialità dello scalo ionico che si apre a nuovi scenari di natura economico occupazionale" - dichiara il presidente di Confapi Taranto Fabio Greco. Il segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio dottor Roberto Settembrini ha incontrato nella sede di Confapi Taranto le imprese aderenti alla confederazione ionica. "È stato un incontro che abbiamo fortemente voluto ed è risultato decisamente proficuo perché ci ha consentito di conoscere le novità che riguardano la realtà portuale e le prospettive future in chiave di diversificazione produttiva rispetto all'economia prevalente" - commenta il presidente di Confapi Taranto Fabio Greco. "Il segretario generale ha avuto modo di illustrare alle nostre imprese le nuove opportunità di investimento possibili nel porto di Taranto che, come noto, vanta la zona doganale interclusa e si candida a divenire energy hub nel Mediterraneo, oltre alle occasioni previste che riguardano i possibili nuovi insediamenti nella piastra logistica. Un altro capitolo importante riguarda il traffico croceristico che per il 2025 prevede 38 scali e l'attracco di ben 9 compagnie. Ora serve rafforzare un programma per i servizi da garantire e trovare sinergie con gli armatori per le forniture riguardanti l'operatività home port. È necessario in questo ambito il coinvolgimento della comunità per potenziare e rafforzare una opportunità che è stata tanto voluta. Necessita il rilancio del porto che ha una valenza industriale e commerciale diversa rispetto a quella del capoluogo barese; rilancio che deve attuarsi, a nostro avviso, attraverso la nomina di tecnici con alto profilo e comprovata esperienza". "Abbiamo il dovere come associazione di

Eolie, il vento ha spazzato via tutto: il porto di Lipari è inagibile e non potrà arrivare la nave

Alle Eolie ora si ha paura pure dei cicloni. Gli eoliani hanno vissuto anche quest'esperienza. Il vento in alcuni frangenti ha raggiunto i 70 chilometri di velocità con montagne di mare che hanno investito le sette isole, danneggiando i porti. Il Sottomonastero è inagibile e non potrà arrivare stamattina neppure la nave Nerea. A Canneto distrutto pure il parco giochi dei bambini (nella foto) . E nel lungomare ha spazzato di tutto. Panarea, ieri sera dalle 19,30 fino a mezzanotte è rimasta pure senza energia elettrica per un guasto, poi riparato. A Canneto per circolare si è utilizzato il surf a remi come ha fatto il giovane studente Diego Rizzo o la canoa nella Marina Garibaldi che ancora una volta è stata sommersa dalla violentissima mareggiata. Vittorio Pavone, operatore turistico per raggiungere nel vicolo la sua casa si è dovuto togliere le scarpe alzare i pantaloni e camminare a piedi scalzi. «Col cambiamento climatico le isole scendono e il mare sale» ha detto Marco Anzidei, ricercatore dell'Ingv di Roma. Le Eolie sono indifese. Non hanno protezione. Anche il porto di Lipari, l'isola più grande, non è sicuro. La super nave Nerea della Siremar che ieri è stata l'unica in mezzo ai cavalloni di

quattro metri che è partita da **Milazzo** per raggiungere Vulcano (ma non ha operato), Lipari rischiando di finire per il vento pazzesco sul pontile degli aliscafi - come nel porto di Levante anni fa era accaduto ad un altro traghetto di sbattere sul pontile - Rinella e far ritorno nella città del Capo. «Eppure - dicono in coro i lupi di mare dei pescatori con i capelli bianchi - basterebbe allungare le due estremità di Punta Scaliddi e di Pignataro per aver un signor porto sicuro. Pensate se questo mini ciclone si fosse verificato ad agosto, quando la baia scoperta è piena di yacht e barche nei pontili galleggianti, cosa sarebbe potuto succedere». Sui lavori anche nei porti e di protezione recenti di Ginostra, Lipari, Acquacalda, Canneto, Tenente Mariano Amendola, Porto delle Genti, Vulcano, Stromboli, Filicudi, strutture tutte danneggiate, si lanciano accuse pesanti. «Non ci devono essere scusanze ne tanto meno giustificazioni - racconta Stefano Bonica, isolano di Filicudi - per i danni al molo a causa della forza del mare, per l'esposizione del molo a nord est che tutti sappiamo, la furia del mare con quanta forza si abbatte in quel punto, con quanta violenza, ed e per questo motivo che quel tipo di lavoro non andava fatto, così com'è stato fatto. Ne tanto meno andava usato quel tipo di materiale. Quelle mattonelle vanno bene per allestire le piazze. La pavimentazione del molo andava allestita con blocchi di pietra lavica concatenati tra loro. Soldi e tempo buttati». Come accaduto a Canneto. Muraglione rifatto e quasi tutto sventrato o nel porto di Vulcano dove il mare ha investito l'area portuale penetrando anche in un bar. «Oggi si farà il punto con ricognizione dei tecnici per i danni - dice il dirigente del Comune di Lipari Mirko Ficarra - e posso già dire che sono enormi. Incaricata la ditta Elian Service



Alle Eolie ora si ha paura pure dei cicloni. Gli eoliani hanno vissuto anche quest'esperienza. Il vento in alcuni frangenti ha raggiunto i 70 chilometri di velocità con montagne di mare che hanno investito le sette isole, danneggiando i porti. Il Sottomonastero è inagibile e non potrà arrivare stamattina neppure la nave Nerea. A Canneto distrutto pure il parco giochi dei bambini (nella foto) . E nel lungomare ha spazzato di tutto. Panarea, ieri sera dalle 19,30 fino a mezzanotte è rimasta pure senza energia elettrica per un guasto, poi riparato. A Canneto per circolare si è utilizzato il surf a remi come ha fatto il giovane studente Diego Rizzo o la canoa nella Marina Garibaldi che ancora una volta è stata sommersa dalla violentissima mareggiata. Vittorio Pavone, operatore turistico per raggiungere nel vicolo la sua casa si è dovuto togliere le scarpe alzare i pantaloni e camminare a piedi scalzi. «Col cambiamento climatico le isole scendono e il mare sale» ha detto Marco Anzidei, ricercatore dell'Ingv di Roma. Le Eolie sono indifese. Non hanno protezione. Anche il porto di Lipari, l'isola più grande, non è sicuro. La super nave Nerea della Siremar che ieri è stata l'unica in mezzo ai cavalloni di quattro metri che è partita da Milazzo per raggiungere Vulcano (ma non ha operato), Lipari rischiando di finire per il vento pazzesco sul pontile degli aliscafi - come nel porto di Levante anni fa era accaduto ad un altro traghetto di sbattere sul pontile - Rinella e far ritorno nella città del Capo. «Eppure - dicono in coro i lupi di mare dei pescatori con i capelli bianchi - basterebbe allungare le due estremità di Punta Scaliddi e di Pignataro per aver un signor porto sicuro. Pensate se questo mini ciclone si fosse verificato ad agosto, quando la baia scoperta è piena di yacht e barche nei pontili galleggianti, cosa sarebbe potuto succedere». Sui lavori anche nei porti e di protezione recenti di Ginostra, Lipari, Acquacalda, Canneto, Tenente Mariano Amendola, Porto delle Genti, Vulcano, Stromboli, Filicudi, strutture tutte danneggiate, si lanciano accuse

per aprire dei varchi a Canneto per autorizzare la circolazione. E andremo sempre avanti nell'emergenza continua». Stamane Lipari sarà isolata per l'inagibilità di Sottomonastero dopo una ricognizione con la guardia costiera si farà il punto sull'approdo degli aliscafi. Per le navi difficile anche se già a furor di popolo si chiede in questi casi di fare più corse giornaliere per garantire la continuità territoriale da e per **Milazzo**. Foto e video NotiziarioEolie.it.

Sicilia flagellata dal maltempo: in 24 ore 700 interventi dei vigili del fuoco

Oggi allerta gialla. Squadre ancora al lavoro nelle province di Catania, Messina, Enna, Agrigento e Ragusa. Sono stati 700 gli interventi effettuati dai vigili del fuoco per il maltempo che da ieri sta interessando la Sicilia. Sono stati eseguiti per danni d'acqua, alberi pericolanti e dissesti statici. Squadre sono ancora al lavoro nelle province di Catania, Messina, Enna, Agrigento e Ragusa. Secondo il nuovo bollettino emesso dalla protezione civile regionale, è stata dichiarata allerta gialla per tutta la giornata di sabato in tutta l'Isola. A Catania alle 17 circa si è scatenato un vero e proprio nubifragio accompagnato da violente raffiche di vento. Forti mareggiate sia sul lungomare della scogliera di Ognina che della Plaia, dove la sabbia ha invaso una corsia. Al lungomare distrutta la 'mantellata', la parte in cemento calpestabile, del porticciolo di San Giovanni Li Cuti. La zona è stata transennata. Una tromba d'aria ha danneggiato pali dell'illuminazione pubblica e ha scoperchiato la copertura di una stalla nella collina Prima sole alla periferia sud di Catania. Sull'Etna bufere di vento e neve e gli impianti di risalita sono rimasti chiusi. Fiumi d'acqua anche in piazza Europa e in viale

Mediterraneo, all'imbocco della galleria in direzione San Gregorio. In serata lo svincolo per Per le abbondanti piogge è esondato il torrente Annunziata a Randazzo. L'acqua ha invaso la via Pozzo lasciando isolate 16 persone, compresi tre bambini, evacuate e sistemate da parenti e in strutture alberghiere. Sempre a Randazzo per il forte vento e il temporale sono caduti un palo della luce e diversi alberi, uno su un'auto. A Pioggia e forte vento anche su tutta la provincia di Siracusa. I maggiori danni si sono registrati nella zona montana: smottamenti sulle strade comunali e provinciali, abbattimento di pali della luce e interruzioni dell'energia elettrica. A Precipitazioni significative nel Taorminala polizia locale ha chiuso la via Crocefisso, una delle principali strade utilizzate per raggiungere dalla costa il centro storico della cittadina. A Alcantara, ingrossatosi a seguito delle precipitazioni. E' stato fatto sgomberare per ragioni di sicurezza un uomo probabilmente accampato da mesi sull'argine sinistro del corso d'acqua. A Milazzola piscina comunale è stata scoperchiata dal vento, rotti anche infissi e portone, caduti diversi alberi in strada e pali di energia elettrica. A Eolie in tempesta, con danni e disagi ovunque, con diversi abitati e strutture ostaggi delle mareggiate, sospinte dal vento che ha raggiunto il suo apice, nella prima serata, con raffiche che hanno sfiorato i 60 chilometri orari. In ginocchio la frazione liparese di Cannetodove i marosi hanno invaso, di nuovo, la Marina Garibaldi, rendendo impossibile la circolazione e trasportando sulla sede stradale anche il materiale che era stato accatastato a bordo strada, o in prossimità degli sbocchi a mare, dopo l'intervento di pulizia dei giorni scorsi. L'acqua si è infiltrata nelle abitazioni a piano terra. A Liparicentro, sott'acqua,



01/18/2025 09:49

Oggi allerta gialla. Squadre ancora al lavoro nelle province di Catania, Messina, Enna, Agrigento e Ragusa. Sono stati 700 gli interventi effettuati dai vigili del fuoco per il maltempo che da ieri sta interessando la Sicilia. Sono stati eseguiti per danni d'acqua, alberi pericolanti e dissesti statici. Squadre sono ancora al lavoro nelle province di Catania, Messina, Enna, Agrigento e Ragusa. Secondo il nuovo bollettino emesso dalla protezione civile regionale, è stata dichiarata allerta gialla per tutta la giornata di sabato in tutta l'Isola. A Catania alle 17 circa si è scatenato un vero e proprio nubifragio accompagnato da violente raffiche di vento. Forti mareggiate sia sul lungomare della scogliera di Ognina che della Plaia, dove la sabbia ha invaso una corsia. Al lungomare distrutta la 'mantellata', la parte in cemento calpestabile, del porticciolo di San Giovanni Li Cuti. La zona è stata transennata. Una tromba d'aria ha danneggiato pali dell'illuminazione pubblica e ha scoperchiato la copertura di una stalla nella collina Prima sole alla periferia sud di Catania. Sull'Etna bufere di vento e neve e gli impianti di risalita sono rimasti chiusi. Fiumi d'acqua anche in piazza Europa e in viale Mediterraneo, all'imbocco della galleria in direzione San Gregorio. In serata lo svincolo per Per le abbondanti piogge è esondato il torrente Annunziata a Randazzo. L'acqua ha invaso la via Pozzo lasciando isolate 16 persone, compresi tre bambini, evacuate e sistemate da parenti e in strutture alberghiere. Sempre a Randazzo per il forte vento e il temporale sono caduti un palo della luce e diversi alberi, uno su un'auto. A Pioggia e forte vento anche su tutta la provincia di Siracusa. I maggiori danni si sono registrati nella zona montana: smottamenti sulle strade comunali e provinciali, abbattimento di

La Sicilia Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

per via dei marosi, con onde alte anche 4 metri, sono finiti il porto di Sottomonastero, che potrebbe avere subito anche dei danni e la sottostante via Tenente Mariano Amendola. Il mare è penetrato anche in ampie parti del lungomare di Marina Lunga, rallentando, prima, e bloccando, poi, la circolazione. La mareggiata ha investito anche il porto in costruzione di Vulcano, dove vengono segnalati danni all'arredo portuale, e l'approdo di Filicudiporto, dove ai danni già causati dalla mareggiata dei giorni scorsi (motivo per il quale è stato interdetto dall'autorità marittima) se ne sarebbero aggiunti altri. Per i vigili del fuoco è stato un susseguirsi di chiamate ed interventi per alberi caduti e allagamenti. Decine gli interventi già eseguiti a causa del maltempo che ha imperversato per tutta la giornata a Palermo. Una lunga giornata di lavoro per i vigili del fuoco alle prese con i danni provocati nel capoluogo e in provincia. Le squadre di soccorso sono intervenute in vicolo Vannucci nel cuore del centro storico dove è crollata una palazzina disabitata. Nessun ferito. Alcune strade si sono allagate, tanto che il sottopasso di via Belgio è stato chiuso lato monte. Allagamenti anche nella zona di Partanna e Mondello, nell'area di Barcarello, in via Messina Marine, via Ugo La Malfa e dintorni. Via Imera dalle 17.30 è stata chiusa al transito per allagamento. Tombini esplosi in corso Alberto Amedeo nel pomeriggio. Allagamenti che hanno paralizzato il traffico. Disagi anche allo Zen e sulla statale 113. Alberi sono caduti in via Montelepre, a San Martino delle Scale, a Villabate, Ficarazzi, Corleone e Partinico. Qualcuno è finito sulle auto parcheggiate. Critica la situazione a Forte vento a raffiche e la pioggia hanno colpito anche Enna. Alberi caduti sulla 117 bis, la strada che da Enna va a Nell' Agrigentinopiove anche all'interno del "Museo della memoria" di Santa Margherita di Belice, sito realizzato diciotto anni fa tra i ruderi della seicentesca chiesa Madre, crollata durante il devastante terremoto del 1968. La precarietà del soffitto di questo immobile agevola infiltrazioni di acqua piovana, causando conseguenti allagamenti del museo che, dunque, è stato chiuso al pubblico. Una settimana fa ad Agrigento, prima che si provvedesse alla riparazione, nel Teatro Pirandello si era infiltrata l'acqua piovana dal tetto, durante un concerto. Anche a Ragusai vigili del fuoco sono stati impegnati per diversi interventi in città e provincia. Solo in mattinata alla centrale operativa pervenuta una quarantina di richieste di soccorso riguardanti soprattutto interventi per alberi caduti e pannelli pubblicitari divelti. Un fabbricato di un piano è crollato a causa del maltempo in via Niscemi, all'altezza del numero 136, a. Lo stabile era lesionato ed era stato puntellato con una struttura di legno per sostenerlo. Era inagibile e teoricamente disabitato. I vigili del fuoco hanno effettuato comunque un sopralluogo per capire se qualcuno potesse essere rimasto sotto le macerie.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

"Il pilone calabrese è previsto su una faglia attiva, il Ponte non sarebbe sicuro"

Tag: Redazione | sabato 18 Gennaio 2025 - 07:00 Gli ingegneri De Miranda, Mazzolani e Rizzo scrivono alla presidente Meloni "Il progetto presenta numerosi e forti elementi di criticità e rischio che i sottoscritti firmatari ritengono che non siano stati evidenziati nelle istruttorie del Mit e di SdM, ma che invece sono reali, sinora irrisolti e pertanto pericolosi per il nostro Paese". Mario De Miranda, ingegnere progettista di ponti, Federico Mazzolani, professore emerito di Tecnica delle costruzioni, e Santi Rizzo, ex ordinario di Scienza delle Costruzioni, hanno trasmesso una memoria tecnica alla presidente del Consiglio dei ministri e del Cipess, Giorgia Meloni, in merito alla possibile imminente approvazione definitiva del progetto del Ponte sullo Stretto. A giugno 2024 i tre avevano partecipato ad una seduta della Commissione Ponte del Consiglio comunale di Messina, in contraddittorio con tecnici e ingegneri della società Stretto di Messina. "La spiegazione e le argomentazioni di tali criticità - scrivono i tre ingegneri - sono riassunte nella Memoria Tecnica, già a lei trasmessa, predisposta in base ad un'accurata e indipendente analisi dell'attuale progetto, che nuovamente desideriamo porgere alla sua attenzione e all'attenzione dei membri del Cipess, per un rinnovato riesame del complesso problema tecnico e in vista delle decisioni che dovranno essere prese, evidenziando che tali argomenti sono ora anche condivisi da qualificati colleghi ingegneri, architetti e geologi, da autorevoli scienziati e uomini di cultura, da persone della società civile, che numerosi ci hanno confermato la loro adesione, come risulta dalle firme riportate in calce a questa lettera. In sintesi, come viene chiaramente sostenuto e argomentato nella Relazione Memoria Tecnica, sussistono serie criticità tecniche, problemi irrisolti, situazioni di scarsa o insufficiente funzionalità del ponte qualora venisse realizzato, nonché seri problemi di fattibilità tecnica legati all'enorme salto dimensionale rispetto all'esperienza consolidata, che configurano l'operazione intrapresa come estremamente azzardata. Di conseguenza l'approvazione del progetto attuale impegnerebbe l'Italia in un percorso carico di incognite, di forti spese certe, ma di risultati incerti e per molti aspetti pericolosi. Vale la pena ed è prudente pertanto, a parere dei sottoscritti firmatari, fermarsi e rivedere le scelte finché si è in tempo". "Il pilone calabrese su una faglia attiva" Tra le tante questioni, una è quella considerata più importante. "Il posizionamento del pilone lato Calabria posto proprio sopra una faglia attiva, come mostra il disegno qui sotto riportato, tratto dalla stessa documentazione del Progetto Definitivo, in particolare l'elaborato n. PB_0010. Il disegno mostra la fondazione della torre lato Calabria ubicata proprio in corrispondenza del tetto della Faglia Cannitello, rappresentata dalla linea rossa, scelta progettuale peraltro vietata dalle Linee Guida della Protezione Civile. La faglia è una grande fessura presente nel terreno, ossia una



Tag: Redazione | sabato 18 Gennaio 2025 - 07:00 Gli ingegneri De Miranda, Mazzolani e Rizzo scrivono alla presidente Meloni "Il progetto presenta numerosi e forti elementi di criticità e rischio che i sottoscritti firmatari ritengono che non siano stati evidenziati nelle istruttorie del Mit e di SdM, ma che invece sono reali, sinora irrisolti e pertanto pericolosi per il nostro Paese". Mario De Miranda, ingegnere progettista di ponti, Federico Mazzolani, professore emerito di Tecnica delle costruzioni, e Santi Rizzo, ex ordinario di Scienza delle Costruzioni, hanno trasmesso una memoria tecnica alla presidente del Consiglio dei ministri e del Cipess, Giorgia Meloni, in merito alla possibile imminente approvazione definitiva del progetto del Ponte sullo Stretto. A giugno 2024 i tre avevano partecipato ad una seduta della Commissione Ponte del Consiglio comunale di Messina, in contraddittorio con tecnici e ingegneri della società Stretto di Messina. "La spiegazione e le argomentazioni di tali criticità - scrivono i tre ingegneri - sono riassunte nella Memoria Tecnica, già a lei trasmessa, predisposta in base ad un'accurata e indipendente analisi dell'attuale progetto, che nuovamente desideriamo porgere alla sua attenzione e all'attenzione dei membri del Cipess, per un rinnovato riesame del complesso problema tecnico e in vista delle decisioni che dovranno essere prese, evidenziando che tali argomenti sono ora anche condivisi da qualificati colleghi ingegneri, architetti e geologi, da autorevoli scienziati e uomini di cultura, da persone della società civile, che numerosi ci hanno confermato la loro adesione, come risulta dalle firme riportate in calce a questa lettera. In sintesi, come viene chiaramente sostenuto e argomentato nella Relazione Memoria

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

rottura del terreno causata da un sisma passato e che verrà certamente messa in movimento da un sisma futuro, con brusco e imprevedibile spostamento relativo tra le masse di terreno a contatto lungo la superficie di faglia. Inoltre è una superficie di discontinuità che separa le due parti di terreno, quella verso monte a sinistra e quella verso mare, a destra nel disegno: ed è evidente anche in termini di senso comune che la fondazione si trova posta in un'area poco stabile, dove nessun responsabile progettista di certo posizionerebbe la propria casa: ma perché mai la Torre di sostegno di un ponte di luce 3.300 metri? Se questo disegno venisse presentato ad un Congresso Internazionale di Ingegneria susciterebbe, tra gli esperti e gli studiosi, una reazione ben poco edificante. Per spostare la fondazione da quella posizione, del tutto contestabile e inaccettabile, si dovrebbe cambiare integralmente tutto il progetto, e verrebbe forse messo in discussione lo stesso e intero progetto: e forse questa è la ragione principale per cui tale necessario spostamento non è mai stato finora concretamente considerato e affrontato da SdM e dal Progettista, pur essendo la faglia nota ed evidente da tempo ad entrambi. Ma il Cipess è ancora in tempo per fermare l'iter di approvazione e considerare, in tutta la loro gravità, ciascuna delle criticità rilevate, tra le quali spicca quella sopra richiamata. Vi sono anche altre criticità importanti e tali da sconsigliare di andare avanti su questa strada, come evidenziato nella allegata Memoria Tecnica, ma questa - il posizionamento su di una faglia di una delle due Torri portanti dell'intera gigantesca struttura - è già da sola la criticità più evidente, drammatica, fortemente preoccupante, dobbiamo ribadire. Lo dimostrano anche le firme di adesione di importanti ingegneri, architetti, urbanisti, geologi e personalità nazionali che hanno deciso di condividere le nostre fondate preoccupazioni, sottoscrivendo questa richiesta di sospensione della approvazione dell'attuale progetto. Comunque, richiamando in ultima sintesi gli altri importanti temi indicati nella Memoria Tecnica, e limitandoci ai soli aspetti tecnici, pur non dimenticando quelli di ordine amministrativo nonché quelli di carattere economico e ambientale, si può concludere che: Per un ponte stradale e ferroviario, come è previsto per l'attraversamento dello Stretto, le esigenze di funzionalità e sicurezza per il transito di treni e veicoli appaiono mortificate se non contraddette dalla elevata deformabilità e delle elevate vibrazioni della struttura sia al passaggio dei treni che per gli effetti del vento. La elevata deformabilità per il passaggio di treni e veicoli e per le variazioni di temperatura compromette e limita anche il pieno passaggio delle moderne navi commerciali, passeggeri e militari. Le instabilità aerodinamiche prefigurate dalle indagini finora svolte e la presenza di faglie sismiche in stretta prossimità alle fondazioni del ponte contraddicono la fattibilità in condizioni di sicurezza del ponte. Le grandi difformità rispetto all'esperienza consolidata nella costruzione dei ponti sopra richiamate comportano di per sé forti rischi incertezze e presenza pressoché certa di problemi anche ignoti. In definitiva non si tratta e non si sta proponendo solo una normale opera pubblica di grandissima spesa ed impatto, che naturalmente richiederebbe grandissima cautela e piena condivisione a livello sociale proprio a causa della elevata spesa e impatto, ma di un'opera con elevati rischi ed incertezze che, oltre a prefigurare aumenti di costi, comporta incertezze anche sulla

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

sua sicura fattibilità Per questi motivi tale operazione, nella attuale configurazione a luce unica, oltre a risultare non conveniente dal punto di vista economico, appare anche risultare di incerta funzionalità, oggettivamente azzardata dal punto di vista costruttivo e quindi di fatto non raccomandabile. E, sulla base della documentazione esaminata e qui presentata, è parere degli scriventi che non sussistano le condizioni per l'approvazione di questo progetto, con l'invito a considerare con molta attenzione gli elevati rischi che l'attuale soluzione comporta. Confidiamo che queste Note che inviamo con spirito di servizio e collaborazione vi siano utili per le vostre valutazioni, certo difficili allo stadio in cui siamo arrivati, ma riteniamo sia ancora possibile fermarsi e ragionare". 118 Adesioni da parte della Comunità accademica Michele AINIS, Emerito di Diritto Pubblico, Università di Roma³ Paolo ACAMPORA, Dottorando, Dipartimento di Matematica, Università di Napoli Federico II Valerio AGNESI, Emerito di Geografia Fisica e Geomorfologia, Università di Palermo Cesare AJROLDI, già Ordinario di Composizione Architettonica, Università di Palermo Gianni ARIOLI, Ordinario di Analisi Matematica, Politecnico di Milano Nicola ARMAROLI, Dirigente di Ricerca, ISOF-Consiglio Nazionale delle Ricerche, Accademia delle Scienze dei 40, Direttore Rivista scientifica Sapere Paolo ASCHIERI, Associato di Fisica Teorica, Università del Piemonte orientale, Vercelli Genny AUGUSTI, Studio di Architettura Leonardo, Adria (Roma) Bortolo BALDUZZI, Ingegnere Strutturista, CIPI Bergamo Vincenzo BALZANI, Emerito di Chimica, Università di Bologna Ugo BARDI, già Associato di Chimica Fisica, Università di Firenze, membro del Club di Roma Salvatore BASILE, Associato di Fisica, Università di Palermo Amedeo BELLINI, Emerito di Restauro dei Monumenti, Politecnico di Milano Maria Letizia BERTOTTI, Ordinario di Fisica Matematica, Libera Università di Bolzano Roberto BISCARDINI, Architetto, già Senatore e Professore di Urbanistica, Politecnico di Milano Saverio BIVONA, già Associato di Fisica, Università di Palermo Alessandra BONOLI, Ordinaria di Ingegneria delle Materie Prime, Università di Bologna Federico BUTERA, Emerito di Fisica Tecnica Ambientale, Politecnico di Milano Riccardo CAPPELLIN, già Ordinario di Economia Applicata, Università di Roma Tor Vergata **Giovanni** M. CARLOMAGNO, Emerito di Termofluidodinamica, Università di Napoli Federico II Leonardo CASTELLANI, Ordinario di Fisica Teorica, Università del Piemonte Orientale, Vercelli Mario CATALIOTTI, ingegnere, Palermo Enrico CICIOTTI, già Preside della Facoltà di Economia, Università Cattolica di Piacenza Carlo CINQUINI, già Ordinario di Scienza delle Costruzioni, Università di Pavia Andrea CIRA', Ordinario di Economia Applicata, Università di Messina Francesco CIRAULO, Ordinario di Diritto dell'Economia, Università di Messina Emanuele CODACCI PISANELLI, Ingegnere strutturista di Ponti, Roma Amalia COLLISANI, già Ordinario di Storia della Musica, Università di Palermo Guido CORSO, Emerito di Diritto Amministrativo, Università di Roma 3 Carlo COSTANTINI, Architetto, Venezia Margherita COTTONE, già Ordinario di Letteratura Tedesca, Università di Palermo Emanuele CRISTOFORONI, Dottorando in Matematica, Scuola Superiore Meridionale di Napoli Filippo CUCINOTTA, Ordinario di Disegno e Metodi dell'Ingegneria Industriale, Università di Messina Zaira DATO TOSCA, già Ordinario di Composizione

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Architettura e Progettazione Urbana, Università di Catania Antonino D'AVENI, già Associato di Tecnica delle Costruzioni, Università di Catania Riccardo DE COL, Ingegnere strutturista, Presidente CTA - Collegio dei Tecnici dell'Acciaio, Milano Luisa DE COLA, Ordinario di Chimica per chiara fama, Università di Milano, Accademico dei Lincei Sergio DE COLA, Ingegnere Strutturista, già Assessore Comune di Messina, Messina Federico II Attilio DE MARTINO, ordinario di Tecnica delle Costruzioni, Università di Napoli Federico II Sabina DI CRISTINA, Architetto, Palermo Carlo DI LORENZO, Professor of Pediatrics, Ohio State University, USA Salvo DI PAOLA, Ingegnere strutturista, Catania Beatrice FAGGIANO, Associata di Tecnica delle Costruzioni, Università di Napoli Federico II Alberto FERRERO, Ordinario di Analisi Matematica, Università del Piemonte Orientale, Vercelli Giuseppe FILARDO, già Ordinario di Chimica Industriale, Università di Palermo Bruno FIRMANI, già Ordinario di Analisi Matematica, Università di Trento Antonio FORMISANO, associato di Tecnica delle Costruzioni, Università di Napoli Federico II Giorgio FORNI, Ordinario di Letteratura Italiana, Università di Messina Marina FUMO, già ordinaria di Architettura Tecnica, Università di Napoli Federico II Fabio GALLUZZO, Associazione Ambientalista Marevivo, Roma Mosè GALLUZZO, già Associato di Controllo dei Processi Chimici, Università di Palermo Marino GATTO, Emerito di Ecologia, Politecnico di Milano Filippo GAZZOLA, Ordinario di Analisi Matematica, Politecnico di Milano Giuseppe GIANNETTO, Ingegneria del Territorio e Geotecnica, Servizi Tecnici OO.PP. Comune di Messina Fabio GIANNICI, Ingegnere progettista di strutture, Verona Cristina GIBELLI, già Associata di Politiche Urbane e Territoriali, Politecnico di Milano Marino GATTO, Emerito di Ecologia, Politecnico di Milano Giorgio GOGGI, Architetto, già Associato di Progettazione Urbanistica, Politecnico di Milano Silvestro GRECO, Ordinario di Ecologia, Università di Pollanza Stefano GUANDALINI, Emeritus of Pediatric Gastroenterology, Hepatology and Nutrition, University of Chicago, USA Luigi GUZZO, Associato di Diritto Pubblico, Università di Pisa Maura IMBIMBO, Ordinaria di Ingegneria Strutturale, Università di Cassino Maurizio INDIRLI, già Direttore di Ricerca presso ENEA, Bologna Pier Domenico LAMBERTI, Ordinario di Analisi Matematica, Università degli Studi di Padova Carlo LAURO, emerito di Statistica, Presidente APEF, Università di Napoli Federico II Arturo LANZANI, Ordinario di Urbanistica, Politecnico di Milano Giuseppe MAGAZZU', già Ordinario di Pediatria, Università di Messina Alberto MANDARA, ordinario di Tecnica delle Costruzioni, Università della Campania Luigi Vanvitelli, Aversa Nino MANTINEO, Ordinario di Diritto Pubblico, Università di Catanzaro Vittorio MARLETTO, Fisico, già Responsabile dell'Osservatorio del Clima in Emilia Romagna, Bologna Lucia MARTINELLI, Presidente "European Platform of Women Scientists", Trento Nino MARTORANA, già Ordinario di Chimica Fisica, Università di Palermo Anna MARZO, Ingegnere, Ricercatrice presso ENEA, Bologna Paolo MASERA, Architetto, Milano Alfio MASTROPAOLO, Emerito di Scienza Politica, Università di Torino Elena MELE, Ordinaria di Tecnica delle Costruzioni, Università di Napoli Federico II Michele MELE, Emerito di Tecnica delle Costruzioni, Università di Roma La Sapienza Enzo MINGIONE, Ordinario di Sociologia, Università di Milano Bicocca Luigi MONTORO, Ordinario di Analisi Matematica,

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Università della Calabria, Arcavacata di Rende (CS) Rosario MONTUORI, Ordinario di Tecnica delle Costruzioni, Università di Salerno **Giovanni** MORABITO, Emerito di Tecnologia dell'Architettura, Università di Roma La Sapienza Lauro MOTTA, Architetto, Verona Annalisa NAPOL, Associata di Analisi Strutturale, Università di Salerno Elide NASTRI, Associata di Tecnica delle Costruzioni, Università di Salerno Maurizio NICOLELLA, ordinario di Produzione e Gestione Ambiente Costruito, Università Napoli Federico II Salvatore NICOSIA, Emerito di Lingua e Letteratura Greca e già Preside Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Palermo, Pres. Istituto Gramsci Siciliano Luciano NUNZIANTE, già Ordinario di Scienza delle Costruzioni e Direttore Dip. SdC., Università di Napoli Federico II e Catania Paolo NUVOLONE, Ingegnere ambientale, Consulente Comune di **Villa San Giovanni** (RC) Benedetta PELLACCI, Associato di Analisi Matematica, Università della Campania Luigi Vanvitelli, Aversa Jaime JULVE PEREZ, Fisico teorico, già Direttore Istituto di Fisica Fondamentale del Consiglio Superiore delle Ricerche (CSIC), Madrid, Spagna Marco PERONI, Ingegnere progettista di strutture, Faenza (Ravenna) Vincenzo PILUSO, Ordinario di Tecnica delle Costruzioni, Università di Salerno Marco PONTI, già Ordinario di Economia Applicata, Politecnico di Milano; e responsabile di Bridges Research Trust onlus, Milano Francesco PORTIOLI, associato di Tecnica delle Costruzioni, Università di Napoli Federico II Maurizio PRATO, già Ordinario di Chimica Organica, Università di Trieste Luca PRODI, Ordinario di Chimica Generale, Università di Bologna Cesare PREVEDINI, Ingegnere, Consigliere AICAP, già fondatore Tensacciai S.p.A., Milano Ezia RACITI, Ingegnere, Pescara Giuseppe RACITI, Ingegnere, Studio di Ingegneria Raciti, Pescara Marco RACITI, Ingegnere, Montesilvano (PE) Luciano RAMELLO, Ordinario di Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali, Università del Piemonte Orientale, Vercelli Giuseppe REGA, Emerito di Scienza delle Costruzioni, Università di Roma La Sapienza Michele RESTAINO, Ingegnere, Direttore tecnico Strutture e Geotecnica, Potenza Antonio RESTIVO, Emerito di Informatica Teorica, Università di Palermo Claudio RIOLO, già Docente di Scienza Politica, Università di Palermo Lucia RISICATO, Ordinaria di Diritto Penale, Università di Messina Antonino RISITANO, già Ordinario di Costruzione di Macchine, Politecnico Torino e Università di Catania Giacomo RISITANO, Ordinario di Progetto e Costruzione di Macchine, Università di Messina Fabio ROSSI, Ordinario di Linguistica Italiana, Università di Messina Giuseppe ROSSI, Emerito di Idrologia, Costruzioni Idrauliche e Marittime, Università di Catania Edoardo ROTIGLIANO, Ordinario di Geografia Fisica e Geomorfologia, Università di Palermo Roberto ROVELLI, già Associato di Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi, Università di Palermo Eugenio RUOCCO, Ordinario di Scienza delle Costruzioni, Università della Campania Luigi Vanvitelli Antonino RUSSO, Ingegnere strutturista, Catania Giuseppe RUTA, Associato di Scienza delle Costruzioni, Università di Roma La Sapienza Agostino SANTILLO, ingegnere civile, senatore Guido SIGNORINO, Ordinario di Economia Applicata, Università di Messina Pinin SILVESTRI, già Rettore UNIPA, Preside Facoltà di Ingegneria, Emerito di Chimica Industriale, Università di Palermo Manlio SERIO, Ingegnere delle Telecomunicazioni, Palermo Berardino SCIUNZI, Docente di Ingegneria Informatica,

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Università della Calabria Giuseppe SIDOLI, Architetto, Firenze Settimo TERMINI, già Ordinario di Informatica Teorica, Università di Palermo Aldo TRIFILETTI, già Associato di Medicina Interna, Università di Messina Oliviero TRONCONI, Ordinario di Tecnologia dell'Architettura, Politecnico di Milano Daniela UCCELLO, Musicista, Docente Afam al Conservatorio di Milano, Direttore artistico della Casa della Musica e delle Arti di Messina Sergio ULGIATI, Professore di Chimica Ambientale e Valutazione Impatto Ambientale, Università Napoli Parthenope Lucio VILLARI, Emerito di Storia Contemporanea, Università di Roma La Sapienza Susanna VILLARI, Ordinaria di Filologia della Letteratura Italiana, Università di Messina Roberto ZINGALES, già Associato di Chimica analitica, Università di Palermo.

Informatore Navale

Palermo, Termini Imerese

Allievi del corso di OTS in attesa degli esami finali - Le "pressioni" del Cedifop nei confronti degli organi regionali

Competente l'assessorato al Lavoro che a sua volta attende l'ok da quello alla Formazione. Tempi di attesa sempre più lunghi per la realizzazione degli esami finali del corso di formazione professionale di Operatore Tecnico Subacqueo (OTS), organizzato dal Centro Studi Cedifop e finanziato con fondi del Fondo Sociale Europeo (FSE), conclusosi il 14 novembre scorso presso il molo Sammuzzo, al porto di Palermo. Ad oggi nessuna risposta alla pec dove l'ente chiedeva informazioni sulla competenza relative agli esami finali trasmessa in assessorato sin dal mese di ottobre dello scorso anno, e nessuna risposta alla successiva richiesta di esami inserita nel portale della Formazione nei primi giorni di dicembre. Secondo l'Ente, doveva essere tutto semplice e chiaro, come riportato nel Decreto Presidenziale del 5 aprile 2022, n. 9 sulla rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali e dalle successive comunicazioni emanate dall'Assessorato alla Formazione, in merito ad esami precedenti dove veniva specificato che "le competenze sono state ascritte al Dipartimento Regionale al Lavoro". Ma a tutt'oggi nessuna comunicazione è stata ancora trasmessa dall'Assessorato alla Formazione.

Intanto, in attesa di conoscere quale assessorato farà gli esami, il risultato è che gli allievi restano sempre in attesa. Un esempio emblematico è quello dell'allievo Mattia Seminara, che in una mail inviata all'ente ha scritto: "Buongiorno direttore, aggiornamenti sulla situazione? Sappia che ho già perso tre opportunità di lavoro. Può fare maggior pressione sull'Assessorato?" A lui si aggiunge il caso di un allievo ecuadoriano, impossibilitato a cogliere un'opportunità lavorativa all'estero, e molti altri che rischiano di perdere anche loro offerte concrete. C'è da dire che, dei 15 allievi partecipanti al corso, 12 hanno completato la formazione aggiuntiva Inshore e conseguito il relativo brevetto di saldatore subacqueo, rendendosi immediatamente appetibili per una ditta di Ravenna operante nel Mare Adriatico. Ma, senza il riconoscimento dell'attestato di OTS, anche queste opportunità lavorative restano sospese. È fondamentale ricordare che, il livello OTS rappresenta la base per accedere ai successivi percorsi Inshore e Offshore, come regolamentato nel 2016 dalla normativa regionale siciliana e nel 2024 introdotta anche in Friuli Venezia Giulia. Eppure, mentre in Friuli si assiste a una gestione organica e rapida, in Sicilia - la regione che per prima ha promosso una legge pionieristica sulla subacquea - il sistema appare paralizzato da inefficienze. Oltretutto, i numeri non lasciano spazio a dubbi: dal 2020, il Cedifop ha documentato un surplus di richieste da parte di varie aziende di subacquei rispetto ai propri operatori qualificati, ai quali ora si possono aggiungere altri 12 dei 15 allievi del corso OTS che hanno completato i requisiti per iscriversi al Repertorio Telematico della subacquea industriale presso l'Assessorato al Lavoro. Un archivio pubblico on line, gestito direttamente dal Servizio VI del Dipartimento Lavoro che, ad oggi,



01/18/2025 19:56

Competente l'assessorato al Lavoro che a sua volta attende l'ok da quello alla Formazione. Tempi di attesa sempre più lunghi per la realizzazione degli esami finali del corso di formazione professionale di Operatore Tecnico Subacqueo (OTS), organizzato dal Centro Studi Cedifop e finanziato con fondi del Fondo Sociale Europeo (FSE), conclusosi il 14 novembre scorso presso il molo Sammuzzo, al porto di Palermo. Ad oggi nessuna risposta alla pec dove l'ente chiedeva informazioni sulla competenza relative agli esami finali trasmessa in assessorato sin dal mese di ottobre dello scorso anno, e nessuna risposta alla successiva richiesta di esami inserita nel portale della Formazione nei primi giorni di dicembre. Secondo l'Ente, doveva essere tutto semplice e chiaro, come riportato nel Decreto Presidenziale del 5 aprile 2022, n. 9 sulla rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali e dalle successive comunicazioni emanate dall'Assessorato alla Formazione, in merito ad esami precedenti dove veniva specificato che "le competenze sono state ascritte al Dipartimento Regionale al Lavoro". Ma a tutt'oggi nessuna comunicazione è stata ancora trasmessa dall'Assessorato alla Formazione. Intanto, in attesa di conoscere quale assessorato farà gli esami, il risultato è che gli allievi restano sempre in attesa. Un esempio emblematico è quello dell'allievo Mattia Seminara, che in una mail inviata all'ente ha scritto: "Buongiorno direttore, aggiornamenti sulla situazione? Sappia che ho già perso tre opportunità di lavoro. Può fare maggior pressione sull'Assessorato?" A lui si aggiunge il caso di un allievo ecuadoriano, impossibilitato a cogliere un'opportunità lavorativa all'estero, e molti altri che rischiano di perdere anche loro offerte concrete. C'è da dire che, dei 15 allievi partecipanti al corso, 12 hanno completato la formazione aggiuntiva Inshore e conseguito il relativo brevetto di saldatore subacqueo, rendendosi immediatamente appetibili per una ditta di

Informatore Navale

Palermo, Termini Imerese

conta 152 subacquei professionisti provenienti da tutta Italia e dall'estero, tutti formati presso il Cedifop, altamente richiesti sia sul mercato nazionale che su quello estero. Eppure, l'ente si trova ancora bloccato, con l'Assessorato alla Formazione che, pur avendo ricevuto tutta la documentazione necessaria, non ha fornito alcuna risposta definitiva. Questo stallo amministrativo non è solo inaccettabile, ma danneggia concretamente i giovani e le aziende che li richiedono. «È doloroso - sottolinea Manos Kouvakis, direttore del Centro Studi Cedifop - constatare come il Friuli Venezia Giulia, che ha di fatto "copiato" la legge siciliana, riesca a dare massima visibilità, mentre qui, dove tutto è iniziato, continuiamo a maltrattare la nostra stessa normativa, rendendola a volte totalmente incomprensibile e confusionaria per non voler applicare quanto prevede la stessa normativa». Il Cedifop richiede maggiore chiarezza e tempi certi per completare l'iter burocratico, affinché i giovani non siano più ostaggio di inefficienze amministrative. La Sicilia, terra di opportunità nel settore subacqueo, rischia di compromettere il proprio futuro per colpa di un sistema che, almeno per il momento, non funziona.